

La Produzione EON di Albert R. Broccoli
presenta

S P E C T R E

007

Daniel Craig
Christoph Waltz
Monica Bellucci
Léa Seydoux
Ben Whishaw
Naomie Harris
Dave Bautista
Ralph Fiennes

Regia di Sam Mendes
Prodotto da Michael G. Wilson e Barbara Broccoli
Sceneggiatura di John Logan e Neal Purvis & Robert Wade e Jez Butterworth
Storia di John Logan e Neal Purvis & Robert Wade
Produttore esecutivo Callum McDougall
Direttore della Fotografia Hoyte Van Hoytema
Scenografie di Dennis Gassner
Montaggio di Lee Smith
Costumi di Jany Temime
Musica di Thomas Newman
Co-Produttori Daniel Craig, Andrew Noakes e David Pope

“Writing’s On The Wall”, tema centrale della colonna sonora, è interpretato da Sam Smith.

Data di uscita: 5 novembre 2015
Distribuzione: Warner Bros. Entertainment Italia
Materiali stampa: www.cristianacaimmi.com/materialispectre.zip

SPECTRE **Note di produzione**

Un misterioso messaggio riguardante il proprio passato convince James Bond a partire verso una nuova missione in Messico, per poi raggiungere Roma, dove incontra Lucia Sciarra (Monica Bellucci), la splendida e intoccabile vedova di un noto criminale. Bond si infila in una riunione segreta e scopre l'esistenza di una sinistra organizzazione nota col nome di SPECTRE.

Nel frattempo, a Londra, Max Denbigh (Andrew Scott), il nuovo capo del Centro per la Sicurezza Nazionale, indaga sulla missione di Bond e mette in dubbio il valore della sezione MI6 guidata da M (Ralph Fiennes). Bond di nascosto coinvolge Money Penny (Naomie Harris) e Q (Ben Whishaw) per aiutarlo a trovare Madeleine Swann (Léa Seydoux), la figlia del suo vecchio nemico Mr White (Jesper Christensen), che potrebbe avere la soluzione per risolvere la trama di SPECTRE. Essendo figlia di un assassino, la ragazza riesce a comprendere Bond meglio di chiunque altro.

Mentre Bond si inoltra nel cuore di SPECTRE, scopre l'esistenza di un legame raccapricciante tra se stesso e il nemico da lui inseguito, interpretato da Christoph Waltz.

La Produzione EON di Albert R. Broccoli presenta Daniel Craig nel ruolo di James Bond 007 di Ian Fleming, nel film SPECTRE. Altri interpreti, Christoph Waltz, Léa Seydoux, Ben Whishaw, Naomie Harris, Dave Bautista, con Monica Bellucci; e Ralph Fiennes nel ruolo di "M". Regia di Sam Mendes. Prodotto da Michael G. Wilson e Barbara Broccoli. Sceneggiatura di John Logan e Neal Purvis & Robert Wade e Jez Butterworth. Storia di John Logan e Neal Purvis & Robert Wade. Produttore esecutivo Callum McDougall. Direttore della Fotografia Hoyte Van Hoytema, FSF NSC. Scenografie di Dennis Gassner. Montaggio di Lee Smith ACE. Costumi di Jany Temime. Musica di Thomas Newman. Co-Produttori Daniel Craig, Andrew Noakes e David Pope. "Writing's On The Wall" è interpretato da Sam Smith.

La visione di SPECTRE è consentita ad un pubblico di età superiore a 13 anni dalla Motion Picture Association of America per la presenza di scene di azione e violenza, e di alcune immagini inadatte per sensualità e linguaggio. Il film sarà nelle sale del Regno Unito dal 26 ottobre, in quelle italiane dal 5 novembre, infine il giorno successivo (6 novembre) uscirà negli Stati Uniti.

IL FILM

Durante la preparazione del 24° film della serie James Bond, *SPECTRE*, per la Produzione EON di Albert R. Broccoli, la Metro-Goldwyn-Mayer Studios e Sony Pictures Entertainment, i filmmaker volevano essere certi che il film seguisse in modo serrato il precedente, *Skyfall*, campione di incassi da 1,1 miliardi di dollari al box office. Daniel Craig ritorna per il suo quarto film da 007, mentre i personaggi di Q (interpretato da Ben Whishaw) e Money Penny (Naomie Harris) ritornano entrambi dopo la loro reintroduzione nella saga in *Skyfall*. Nuovamente presente, il nuovo M (Ralph Fiennes).

La possibilità di esplorare tutti questi personaggi nella storia era di vitale importanza per il regista Sam Mendes (*Skyfall*). "Per me inizia tutto dal personaggio", afferma il vincitore premio Oscar, "e volevo esplorare Bond in tutte le sue sfaccettature, recuperando quelle parti della sua personalità che avevo omesso in *Skyfall*. Inoltre, abbiamo popolato MI6 con un'intera nuova generazione: un nuovo M, un nuovo Money Penny ed un nuovo Q. Volevo che quelle relazioni si sviluppassero e crescessero appieno".

Per l'attore Daniel Craig, il compito per *SPECTRE* era persino più semplice. "Volevamo migliorare *Skyfall*. Tutto qua. Del resto, non avevamo scelta. Il tutto doveva essere più grande e migliore. In *Skyfall*, abbiamo innescato un meccanismo che volevamo portare avanti, sperimentando novità".

Per la fine di *Skyfall*, Bond era rinvigorito. "Era chiaro che ci fossero tanti indizi da sviluppare," osserva Mendes, e questo ha avuto un effetto profondo su *SPECTRE*. Nel nuovo film, il più celebre

agente segreto del mondo è un personaggio efficiente, in controllo del proprio destino. Sin dall'inizio ha una missione ben precisa e niente e nessuno potrà ostacolarlo.

"*Skyfall* era un film di *reazione* per Bond," spiega Mendes. "Nelle prime scene, sta seguendo qualcuno con determinazione ma ancora prima dello scorrere dei titoli, Bond viene sparato. E per tutto il resto del film sta un passo indietro rispetto al personaggio di Javier Bardem, Silva. Si potrebbe persino obiettare che alla fine di *Skyfall*, abbia fallito la sua missione. Non era riuscito a salvare M, e sebbene la morte di Silva fosse una vittoria per Bond, v'erano altri elementi che sapevano di fallimento. E così con *SPECTRE* volevo dargli una possibilità di redenzione".

La Produzione EON di Michael G. Wilson e Barbara Broccoli, produttori da lungo tempo del franchise, è d'accordo. "Credo che il film ruoti molto intorno alla legittimazione di Bond," afferma la Broccoli, "e con Daniel questo avviene con la più totale integrità, a tal punto che siamo perfettamente allineati con quanto accade in lui, sia emotivamente che fisicamente".

La natura intraprendente di Bond ha dato ai filmmaker molte idee per le location e la narrazione. Nel film arriva un messaggio criptico dal suo passato, spedendo 007 in missione a Città del Messico ed a Roma dove incontra Lucia Sciarra (Monica Bellucci), la vedova di un criminale infame. Oltreoceano, Bond si infila in una riunione segreta dove svela l'esistenza di una sinistra organizzazione nota con il nome di SPECTRE.

Abbiamo già incontrato la famigerata organizzazione in sei film precedenti di Bond — *Agente 007– Licenza di uccidere*, *A 007, dalla Russia con amore*, *Agente 007 – Thunderball: operazione tuono*, *Agente 007 – Si vive solo due volte*, *Agente 007 – Al servizio segreto di Sua Maestà* e *Agente 007– Una cascata di diamanti* — introducendo una vasta gamma di villain. L'ultimo film, comunque, rivisita l'organizzazione in chiave moderna.

"Ciò che ritroviamo qui è una sorta di nuova creazione del mito" spiega Mendes. "Non aderiamo a nessuna versione precedente delle trame di SPECTRE. Stiamo creando una nostra nuova versione dell'organizzazione. Il nostro film è un modo per riscoprire SPECTRE ed il super villain, adeguandolo alle nuove generazioni".

Craig concorda: "Inserire l'organizzazione SPECTRE ci ha permesso di aprire tante nuove possibilità per il film, tante strade da esplorare," riferisce l'attore. "Questa organizzazione ci permette di restare nell'ambito della tradizione 007 e allo stesso tempo ci permette di introdurre tante novità".

Anche i filmmaker sono entusiasti per gli sviluppi narrativi all'MI6. Mentre Bond scopre sempre più cose su SPECTRE, deve anche vedersela con problemi 'in casa'. A Londra, infatti, Max Denbigh (Andrew Scott), nome in codice C, è stato appena eletto capo del Centro per la Sicurezza Nazionale e ha deciso di sfidare la sezione MI6.

"Per C e la nuova filosofia del Centro, tutto deve essere centralizzato e ogni cosa deve essere sotto controllo e sorveglianza e quindi i droni devono sostituire il lavoro dei singoli agenti segreti all'estero", afferma Mendes. "Ci si domanda, quindi, se sia il caso di continuare a mandare uomini sul campo e quindi l'utilità stessa di MI6 è a rischio, in particolare la sezione Doppio-0".

Con MI6 a rischio, James Bond è costretto a chiedere aiuto a Q e Moneypenny e intraprende una missione che lo porterà in diverse location, alcune delle quali mai visitate prima. Osserva Mendes: "Poiché per Bond il suo viaggio personale è molto importante, abbiamo deciso di scegliere diverse location in diversi paesi del mondo. C'è una vasta scelta di città e il viaggio – sia personale che geografico – di Bond è decisamente più vario ed esteso in questo film che in *Skyfall*".

"Nel film precedente non l'abbiamo potuto fare," aggiunge, "perché la storia era in gran parte ambientata a Londra. C'erano sequenze a Shanghai e Istanbul ma la seconda parte del film si svolge quasi interamente a Londra e in Scozia".

In *SPECTRE*, i filmmaker hanno potuto avvicinarsi ai film della spia britannica di vecchio stampo. “Abbiamo quindi potuto lavorare con uno stile leggermente diverso dagli altri 007 da me interpretati”, spiega Craig. “Questo film è molto individualistico ma richiama di gran lunga i film della saga realizzati negli anni ‘60 e ‘70”.

Mendes afferma che *SPECTRE* richiama i classici “Bond” per quel che concerne le macchine, i toni, e persino il taglio dell’abito di 007. “Volevo rispolverare un po’ di quel glamour emanato dalle location oltre-oceaniche. E volevo spingerlo agli estremi”.

I filmmaker hanno inserito Bond in Città del Messico durante una delle più importanti e spettacolari feste latino-americane. “Non v’è festa più spettacolare e grandiosa del Giorno dei Morti a Città del Messico”, scherza Mendes.

Di sicuro, i produttori considerano la sequenza di apertura del film del Giorno dei Morti come una delle sequenze più importanti della loro carriera. “Sebbene lavoriamo ai film di James Bond da più di 35 anni, la sequenza che apre *SPECTRE* è qualcosa di strepitoso, e spiana la strada ad un film eccezionale”, afferma senza esitare Michael G. Wilson.

“Quando il pubblico vedrà queste scene, penserà con stupore a un film di vecchio stampo in scala semplicemente gigantesca. Le scene a Città del Messico sono decisamente epiche”.

E aggiunge Broccoli: “La sequenza iniziale del Giorno dei Morti sta a rappresentare la qualità e il livello che un film di James Bond può raggiungere. Eravamo nel bel mezzo di una capitale straniera con migliaia di comparse vestite in modo superbo ed una squadra stunt che eseguiva scene inverosimili. Per questo siamo convinti che *SPECTRE* sia una tappa davvero importante per la serie”.

E non si ferma qui. I filmmaker volevano persino cambiare il clima, da caldo a freddo, e sono tornati alla neve per la prima volta dal 2002 in *La morte può attendere*. “Abbiamo sempre girato delle scene memorabili ambientati sulla neve”, ricorda Wilson.

Ci sono state sei precedenti avventure di Bond ambientate in paesaggi nevosi: *Agente 007 - Al servizio di Sua Maestà*, *La spia che mi amava*, *007 - Bersaglio mobile*, *007 - Zona Pericolo*, *Il mondo non basta* e *La morte può attendere*. “E ogni volta, siamo sempre stati molto consapevoli di tale scelta”, continua la Wilson. “Quindi questa volta ci serviva qualcosa di diverso, che non si fosse mai visto. Né slittini, né altri sport invernali. E così, abbiamo creato un inseguimento con aeroplani e 4x4”.

I filmmaker hanno poi deciso di mandare Bond in una delle più grandi città d’Europa: Roma. Spiega Mendes che la scelta è stata dettata “dalla sua storia e dalla sua atmosfera, a volte cupa ed inquietante. In particolare se si tratta dell’architettura fascista degli anni ‘20 e ‘30, v’è qualcosa di scuro e sinistro”.

Quando si è trattato di dover mettere a punto l’aspetto romantico del film, si è deciso per una storia d’amore in Nord Africa, a Tangeri, e nel deserto del Sahara. “Se si desidera un immenso paesaggio, un enorme vuoto, allora nessun posto batte il deserto del Sahara”, spiega Mendes. “Così, con tutte queste location, siamo riusciti a ricreare tanti toni, tutti diversi tra loro, decisamente estremi”.

E infine, nessun film Bond sarebbe completo senza scene ambientate a Londra. “La sfida è stata trovare un modo di girare la città di Londra in modo fresco e innovativo, che però allo stesso tempo avesse continuità con *Skyfall*”, racconta Mendes. “Abbiamo quindi cercato un modo di guardare agli ambienti e alle location più familiari di Londra da un nuovo punto di vista e credo che abbiamo trovato degli ottimi espedienti per farlo”.

“Queste cinque location danno una chiara idea del perché il film è stato tecnicamente difficile da realizzare. E anche perché è stato spossante: le riprese sono state molto lunghe ed eravamo sempre in giro per il mondo. Ma il risultato finale secondo me è davvero speciale”, ribadisce Mendes.

Allo stesso modo, nessun 007 sarebbe completo senza una speciale colonna sonora. I filmmaker erano ben felici di chiamare nel team l'artista Sam Smith che ha vinto diversi dischi di platino e qui compone il brano “Writing's On The Wall”, scritto con l'amico Jimmy Napes.

Questa è la prima volta dal 1965 che un brano della saga di James Bond viene interpretato da un cantante britannico. Come sostiene Broccoli: “Sam e Jimmy hanno scritto un brano incredibile per *SPECTRE* e la performance di Sam sarà sicuramente una delle migliori canzoni di tutti i tempi”.

Nel frattempo, Smith è onorato di contribuire a un franchise così importante e di lunga durata. “Questo è uno degli apici della mia carriera”, afferma. “Sono onorato di cantare il tema principale di un film 007 e sono davvero emozionato di essere parte di questa tradizione britannica”.

I PERSONAGGI SECONDARI

Alla fine di *Skyfall*, i filmmaker avevano introdotto un uomo che avrebbe preso il posto dell'iconico personaggio “M”: Ralph Fiennes avrebbe ereditato il ruolo di Judi Dench. “Sono consapevole dell'eredità che ho ricevuto”, osserva Fiennes. “Sono cresciuto con M interpretato da Bernard Lee e poi dalla meravigliosa Judi Dench. Lei ha aggiunto una grande determinazione al personaggio e la mia idea è di portare avanti proprio questa sua caratteristica”.

Fiennes è cresciuto divorando libri di Ian Fleming, John le Carré e Graham Greene e sa che il personaggio di M è plasmato dall'immagine della tipica spia della Guerra Fredda. “E sebbene io sia consapevole che i tempi siano cambiati, questo M resta comunque figlio di quell'epoca. Sam Mendes è fedele alle principali linee-guida degli 007 del passato, ma ci ha chiesto di aggiungere sfumature ai nostri personaggi. In M vi sono dubbi ed incertezze intrinseche al personaggio che la letteratura di quel periodo ci tramanda”.

E i suoi dubbi si palesano sin dall'inizio in *SPECTRE* quando subisce la pressione interna dell'intelligence stessa. “Il ruolo di M come capo degli MI6, come pure della sezione Doppio-0 – dove si ha licenza di uccidere – è sotto minaccia”, rivela Fiennes.

“Il Centro di Sicurezza Nazionale è in fase di cambiamento. Andrew Scott nel ruolo di C (o Max Denbigh,) che è a capo della sezione MI5, sta per mettersi a capo di una fusione tra MI6 ed MI5, allargando quindi il suo potere. In tal modo, la sezione Doppio-0 sarà cancellata e così Bond ed M resteranno senza lavoro”.

Per l'attore Andrew Scott, la pressione esercitata dal personaggio Max Denbigh/C è stata elettrizzante: “Il mio personaggio è un tipo decisamente affascinante e intelligente. Non soltanto sta al timone della fusione tra MI5 ed MI6, ma sta anche supervisionando la costruzione di una nuova sede che inglobi entrambi. Il palazzo in costruzione è straordinario, il top della tecnologia per quanto riguarda la sorveglianza mondiale”.

“L'idea fulcro è che la sorveglianza mondiale debba essere potenziata”, ribadisce l'attore. “È convinto che singoli individui, persino 007, non possono competere con gli enormi sviluppi tecnologici avvenuti nel 21° secolo”.

Scott ci tiene a sottolineare che le idee del suo personaggio sono ultramoderne e attuali. “Il fatto che la gente perda il controllo del proprio fantasma digitale e della propria identità online è centrale per la trama di *SPECTRE*. È una cosa a cui tutti possiamo relazionarsi. Riguarda la nostra privacy: quanta informazione vogliamo mantenere segreta e quanta ne vogliamo proteggere. La domanda è fondamentale, oggi più che mai”.

Le idee suggerite da C non soltanto rappresentano una minaccia per il lavoro di 007 ed M, ma anche per la loro squadra, in particolare per Moneypenny e Q, due personaggi che lavorano da tempo insieme a 007 ed M, reintrodotti di recente in *Skyfall*.

“Ho gioito per il successo del film precedente, perché il pubblico mi aveva accettato”, racconta Ben Whishaw che ritorna qui nel ruolo di Q. “È stato un sollievo e questo mi ha caricato e rassicurato. Allo stesso tempo, però, ero consapevole che il personaggio avrebbe dovuto affrontare nuove sfide. In questo film, peraltro, tutti i personaggi sono alle prese con una nuova sfida, visto che il loro stesso lavoro è a rischio”.

“La fusione si sta avverando e grandi cambiamenti sono in corso. Il futuro di tutti è in bilico, quindi tutti sono controllati a vista, come pure sotto pressione.”

Malgrado la minaccia alla sua posizione, Q si conferma un vero amico per 007 e si mette in gioco in prima linea, disobbedendo agli ordini del suo superiore pur di aiutare Bond a raggiungere i suoi obiettivi.

“Credo che abbia un gran rispetto per Bond”, osserva Whishaw sul rapporto tra i due. “È leggermente sospettoso, perché vede che Bond ha uno strano magnetismo e carisma sulla gente e certamente anche su di lui. Così Q vuole riuscire a controllare questa sua attrazione. Eppure ha una grandissima lealtà nei suoi confronti”.

Dopo averla vista in *Skyfall*, ancora una volta troviamo il personaggio di Moneypenny, nuovamente interpretata da Naomie Harris. Dopo aver sparato a Bond per sbaglio all'inizio di *Skyfall*, aveva abbandonato il suo posto da agente sul campo per lavorare agli ordini del personaggio di Fiennes. “Moneypenny in questo film lavora ancora in ufficio, non è sul campo in azione con 007. Lo assiste, ma agisce in modo celato”.

Uno dei temi principali di *SPECTRE* è quello della fiducia, e questo è messo in evidenza soprattutto dalla relazione tra Bond e Moneypenny. “Quello che è davvero fantastico in *SPECTRE* è il fatto che la loro relazione si sviluppa e i due si avvicinano molto. C'è molta fiducia reciproca”, commenta Harris a proposito di Moneypenny e 007.

“Non dimentichiamo che Bond non ha molti amici e il fatto che classifichi Moneypenny tra questi è senz'altro un vero onore per lei, e non per nulla lei ne è orgogliosa. Bond non si fa avvicinare facilmente, mentre loro addirittura flirtano amichevolmente”.

Come ben sappiamo, Bond non è certo immune alla bellezza femminile, così anche in *SPECTRE* lo vediamo nella sua veste di seduttore. La prima donna a cedere al suo fascino è Estrella, che conosciamo a Città del Messico, interpretata dall'attrice messicana Stephanie Sigman.

“Nelle prime scene del film, vediamo Bond ed Estrella che celebrano il Giorno dei Morti in una location unica al mondo tra migliaia di persone. È una scena meravigliosa”, spiega la Sigman. “Perché è molto vicina alla realtà, essendo messicana, per me non è stato difficile immergermi completamente nelle scene”.

Bond incontra poi la bellissima vedova Lucia Sciarra, interpretata dall'italiana Monica Bellucci, un'attrice che i produttori Michael G. Wilson e Barbara Broccoli avevano già voluto nel cast in precedenza, senza mai riuscire ad incastrare i reciproci impegni. “Siamo felicissimi che la Bellucci sia finalmente parte della nostra squadra”, osserva la Wilson. “È perfetta per il ruolo”.

Dal canto suo, la Bellucci sottolinea quanto fosse felice anche lei di essere parte della saga. “Ho subito risposto di sì, perché sono felice di lavorare con Sam Mendes e di far parte di questo progetto. Ho un tale rispetto per i film di James Bond in generale, perché credo siano parte della grande storia del cinema. E rispetto anche tutte le 'Bond Girl'; credo siano attrici bellissime e di grande talento e quindi essere parte di questa pezza di storia è davvero stimolante”.

Il suo personaggio è una donna italiana molto seducente e piena di segreti. “Il marito mafioso viene ammazzato ed anche lei rischia la stessa fine”, spiega la Bellucci. “Appena incontra Bond, non si fida di lui perché lei viene da un mondo dove solo gli uomini corrotti detengono il vero potere”.

“Eppure la chimica e l’attrazione tra loro è talmente forte che lei capisce subito di avere dalla sua parte il ‘potere’ delle donne. E solo allora riesce a fidarsi. Lui la salva e lei gli dà tutte informazioni necessarie”, dice ridendo. “Diciamo che il loro contratto di fiducia viene siglato in modo... decisamente singolare!”

Un’altra donna in *SPECTRE* che gioca un ruolo fondamentale è Madeleine Swann, interpretato dall’attrice francese Léa Seydoux. “È un medico ed una donna forte”, sottolinea la Seydoux. “È intelligente, indipendente e non vuole avere nulla a che fare con Bond quando lo incontra la prima volta. Non ne subisce il fascino”.

Poi però, mentre la storia si evolve, gli eventi creano un cambiamento nella dinamica della loro relazione che si scioglie. “Lei capisce Bond, perché conosce il mondo in cui vive”, continua l’attrice. “Per la sua missione, 007 ha bisogno di capire cose del suo passato e ha bisogno di Madeleine per ottenere tali informazioni. In seguito, la loro relazione si rafforza anche più”.

Mentre le nuove donne nella vita di Bond ancora una volta hanno un’ottima relazione con lui, la sua relazione con gli uomini è decisamente più turbolenta. Quando incombe su un’assemblea del gruppo *SPECTRE*, si trova faccia a faccia con un personaggio enigmatico e raccapricciante, Oberhauser, il capo dell’organizzazione, interpretato dall’attore vincitore di due premi Oscar® Christoph Waltz.

“In questo film la dinamica protagonista/antagonista è propriamente quella classica”, spiega Waltz. “Si basa sul fatto che la missione del protagonista deve essere ostacolata, e a ogni ostacolo si deve aggiungere un livello di difficoltà che non solo mette a rischio e pericolo il conseguimento della missione, ma persino l’esistenza dell’eroe stesso”.

“Tutti erano molto consapevoli di tale dinamica che peraltro, in questo contesto, era proprio quanto si desiderava. Questo tipo di dinamica è proprio quello che rende queste storie interessanti”.

Waltz è molto felice di essere protagonista di uno degli 007 di Daniel Craig, dati i loro toni più forti e occasionalmente anche più cupi. “Con Daniel, l’aspetto scanzonato dei film della saga si è mitigata e per motivi ben precisi”, spiega la star austriaca. “Negli 007 di Daniel, Bond ha svelato un animo più complesso e meno ironico. Se questo fatto viene confermato o meno in questo film, lo dirà il pubblico”.

Come spesso accade nel film di Bond, solitamente uno scagnozzo molto distinto sostiene l’antagonista principale. Basti pensare, per esempio, ad Auric Goldfinger e Oddjob, o Francisco Scaramanga e Nick Nack. In *SPECTRE*, non solo i filmmaker introducono Oberhauser, ma anche Hinx, il suo agente muscoloso, interpretato da Dave Bautista.

“Credo che questo film abbia qualcosa della scuola di vecchio stampo degli 007, soprattutto considerando la specificità della storia di *SPECTRE*”, spiega Bautista. “*SPECTRE* è una organizzazione vasta, geniale, con il potere dell’ubiquità. È una setta misteriosa e segreta, e tale deve restare”.

“Ho sempre pensato che fosse figo essere il *cattivo*”, aggiunge “ma essere un membro di *SPECTRE* è addirittura superlativo!”

“Hinx è un personaggio perfetto per Bond. Ha una personalità molto forte che si evidenzia in una scena di lotta in particolare. Quando si pensa a 007, è difficile immaginarlo perdere in uno scontro, eppure qui accade proprio questo”.

Un altro personaggio importante nella trama di *SPECTRE* è Mr. White, interpretato da Jesper Christensen. In *Casino Royale*, il personaggio era responsabile per il tradimento ai danni di 007 da parte di Vesper Lynd ed è apparso inoltre brevemente in *Quantum Of Solace*. “Si direbbe un boss del crimine ma si scoprirà poi che non è esattamente il capo, perché c’è qualcuno al di sopra di lui”, spiega Christensen.

L’uomo nello scalino più alto è Oberhauser. “White non è più parte della sua organizzazione e si sta nascondendo”, continua Christensen. “Ora, però, è stato ritrovato e viene lentamente avvelenato”.

Quando Bond trova White, quest’ultimo sta morendo. “White non sa bene cosa fare”, racconta Christensen, “ma 007 gli chiede di aiutarlo nell’investigazione su SPECTRE. Bond gioca sull’affetto di White per sua figlia e così, per proteggerla, mette Bond al corrente di alcuni segreti fondamentali”.

Tramite le rivelazioni che scopriamo in *SPECTRE*, lentamente iniziamo a capire che dietro tutte le tragedie che Bond aveva affrontato negli ultimi tre film v’è un solo uomo...

LA SCENOGRAFIA

Lo scenografo premio Oscar® Dennis Gassner è al suo terzo film su Bond, e al suo quarto con Sam Mendes. “Lavorare con Dennis ha un che di magico. Ha una creatività incredibile”, osserva Mendes. “Gli schizzi di Dennis sul retro di un tovagliolino sono meglio di 70 pagine di storyboard. Per non parlare del suo senso del colore e della luce, la sua architettura, il suo stile e il suo gusto: tutte cose impeccabili”.

Le idee di base per *SPECTRE*, spiega Gassner, erano già presenti in *Skyfall*. “*Skyfall* è l’inizio e *SPECTRE* la continuazione. Nel mio primo incontro con Sam gli ho chiesto dove volesse arrivare con questo film. Qual era la sua direzione. E lui mi ha risposto, ‘Riesci a trovarmi qualcosa di caldo e poi qualcosa di freddo?’”

Spostando Bond attraverso località contrastanti, dal caldo al freddo, il film apre nel bel mezzo del Giorno dei Morti di Città di Messico. “Quando è finalmente arrivato il Giorno dei Morti ero davvero felice perché venendo dalla California, mi sento molto affine alla cultura messicana”, spiega Gassner.

“Abbiamo iniziato a fare le nostre ricerche e poi una volta raggiunto il giusto tono, abbiamo iniziato a creare lo storyboard e funzionava bene. È stato fantastico lavorare con i messicani, perché hanno una grande passione e amano esternare la loro cultura. Lavorare alla sequenza del Giorno dei Morti è stato uno dei momenti più emozionanti della mia carriera, in assoluto”.

La parata comprendeva 10 modellini decorativi di carri allegorici, il più alto dei quali alto 11 metri. Il carro centrale era “La Calavera Catrina”, ispirato dall’opera omonima dell’illustratore e litografo messicano José Guadalupe Posada, e rappresentava un cappello largo 10 metri.

Alla ricerca del contrasto più spettacolare, Gassner e Mendes hanno poi deciso di spostare la troupe sulle Alpi, dove si svolgono altre scene chiave, compreso la presentazione di Bond ad un personaggio importante alla Hoffer Klinik.

“Scoprire la Hoffer Klinik è stato l’inizio di quest’avventura per me”, spiega Gassner. “Abbiamo visitato le Alpi svizzere, austriache e italiane. Fortunatamente, ho trovato Sölden in Austria, ed un ristorante, la ICE-Q, in cima ad uno skilift, che è divenuta la base di quanto cercavamo. La Klinik è un po’ come un gioiellino di ghiaccio nel bel mezzo del film!”

Gassner racconta che la ICE-Q aveva la perfetta estetica e pulizia per una clinica alpina come la Hoffer Klinik e la sua posizione a 3000 metri sul Monte Gaislachkogel lo rendeva particolarmente

attraente. Con scene chiavi ambientate all'interno della Klinik, i filmmaker ne hanno potuto anche ricostruito gli interni agli Studi Pinewood in Inghilterra, gli studi tradizionali dei film di James Bond.

Conoscendo il debole di Sam Mendes per le simmetrie, sia nelle scene che nella loro composizione, Gassner ha messo l'esistente architettura a specchio per creare la forma di una 'farfalla'. Man mano che l'idea si sviluppava la nuova impronta veniva messa di nuovo a specchio per formare il disegno finale composto di quattro ali a balzo che si irradiavano intorno ad un cortile centrale.

Per bilanciare la simmetria del nuovo palazzo, è stato costruito un tunnel con un ingresso centrale in cemento, sia in Austria che negli studi di Pinewood, in modo da permettere agli attori di passare continuamente tra i set interni e quelli esterni.

Infine, alla ricerca della giusta città europea per il film, si è deciso per Roma, sia per il suo senso del potere che per la sua grandiosità, che ben si legano ai film di Bond, e in particolare a *SPECTRE*.

"Tutte le grandi città europee sono stimolanti", spiega Gassner "e Roma non è da meno. Ma quel che volevamo trasferire sul grande schermo era il senso di potere che traspira l'architettura di questa città".

Una scena chiave ambientata a Roma, girata a Pinewood, è la grande riunione dell'organizzazione *SPECTRE* che introduce l'antagonista principale del film, Oberhauser. "Ancora una volta, disegnando quella scena, tutto doveva rimandare al senso del potere: era quello che stavamo cercando di trasmettere", spiega Gassner. "La location originale su cui abbiamo modellato i nostri interni era la Reggia di Caserta, vicino a Napoli".

"Anche qui c'è un senso di superba grandiosità e volevamo che la riunione di *SPECTRE* trasmettesse proprio questo", aggiunge. "Siamo riusciti a farlo negli studi a disposizione e credo che abbiamo raggiunto il nostro obiettivo. L'ingresso di Oberhauser è un momento importante, e avviene in modo imponente. E questo era fondamentale".

Un'altra location chiave era il Marocco, e in particolare la città di Tangeri. "È una città stimolante", ricorda Gassner. "Tangeri generalmente ha un'immagine romantica e questo ci ha permesso di girare un certo numero di scene importanti".

A Londra, nel frattempo, Gassner stava ricreando delle location molto specifiche, compreso l'ufficio di M, il nascondiglio di Q, e l'appartamento di Bond, tanto per nominarne alcune. "Per l'ufficio di M, naturalmente siamo tornati alla stanza dalla 'porta rossa' che è un classico", descrive, riferendosi all'archetipo e tradizionale ambiente della Whitehall che negli anni ha ospitato M, quando era interpretato da Bernard Lee, "e poi da qui siamo andati al laboratorio e all'officina di Q".

Secondo il produttore Michael G. Wilson, l'ambiente di lavoro di Q in *SPECTRE* mostra la sua ricca inventiva. "Q torna ai suoi marchingegni meccanici, aggiusta tutto ma ormai i suoi marchingegni sono anche tecnologici. È un po' come il laboratorio high-tech di un professore matto!"

Oltre a dare a Q un nuovo ambiente, in *SPECTRE* vediamo anche l'abitazione di Bond a Londra. Spiega la produttrice Barbara Broccoli, "Prima della pre-produzione, ho detto a Dennis che l'appartamento di Bond sarebbe stato una delle location più difficile da trovare e dopo aver girato, lui ha detto, 'Avevi ragione', perché è chiaro che ognuno di noi ha la proprio fantasia sull'appartamento di Bond".

"Cercando di immaginare l'abitazione di Bond", aggiunge, "era chiaro che ognuno avesse aspettative diverse. Sapevamo che sarebbe stato difficile da trovare ma Dennis ha fatto un grande lavoro. Anche Daniel era molto coinvolto nella scenografia, perché avrebbe raccontato molto del suo personaggio e di quello che lui stesso chiama casa".

LE LOCATION E GLI STUNT

Ogni location in *SPECTRE* presenta stunt e scene spettacolari, a cominciare dal Giorno dei Morti in Città del Messico, che ha richiesto 1.520 generici, vestiti e truccati da 107 diversi truccatori, 98 dei quali locali. Ogni giorno di lavorazione richiedeva tre ore e mezzo di lavoro per preparare la folla.

I filmmaker hanno girato in tre diverse location della città - il Gran Hotel, Plaza Tolsá e Zócalo, che è la più grande piazza nel centro della città. La squadra stunt ha riprodotto un'esplosione che coinvolgeva l'albergo negli Studi Pinewood in Inghilterra, sebbene anche Zócalo fosse sede di un elicottero fuori controllo pilotato dal celebre pilota Red Bull Chuck Aaron.

L'elicottero Red Bull è costruito precisamente per i tonneau e i free-diving. A causa dell'altitudine di Città del Messico, Aaron aveva dei limiti precisi alle acrobazie che avrebbe potuto eseguire. Eppure, ha spinto oltre il dovuto, viaggiando appena 10 metri sopra la testa delle comparse con due stunt che riproducevano la lotta mentre erano appesi dall'elicottero.

Il coordinatore stunt, Gary Powell, osserva "Il mondo degli stunt è cambiato molto e tutte le nostre scene d'azione sono ormai molto attente alla narrativa che è importante, perché in molti film si dimentica la trama, e i personaggi pensano solo a picchiarsi – 'crash, bang, wallop!'"

La scena dell'elicottero in Messico, continua, è inerente alla storia: "Non vogliamo semplicemente far esplodere tutto perché è bello a vedersi. In tutte le azioni in un film di 007, raccontiamo la storia durante le scene di scontro".

La maggior parte delle scene d'azione vengono girate dal vivo, come in tutti i film di James Bond. "Noi giriamo il più possibile dal vero", osserva il supervisore degli effetti speciali e degli effetti in miniatura Chris Corbould. "e poi arriva la squadra degli effetti visivi e migliora quello che noi abbiamo già girato, modificandolo qua e là, aggiungendo un tocco di pittura per togliere cose di troppo, aggiungendo altro",

Tutto però è ambientato nella realtà. A Città del Messico si possono vedere migliaia di persone a Zócalo che reagiscono all'incredibile sequenza dell'elicottero che sfreccia nel cielo sopra di loro".

Ci sono poi altre scene di azione in Austria, dove i filmmaker si trovano al Lago Altaussee, Obertilliach e a Sölden, quest'ultimo sede del ristorante ICE-Q, e alla funivia che si vede in una difficile scena con Q.

Secondo Corbould, la più importante sequenza girata in Austria si è dimostrata essere molto complicata tecnicamente. "Avevamo aeroplani appesi su cavi che scendevano a valle per colpire uno degli antagonisti e il suo scagnozzo che stanno scappando in Range Rover," spiega.

"Poi l'ala dell'aereo colpisce un albero e precipita a terra, scendendo a valle. In realtà, gli aerei sono manovrati da motoslitte costruite al loro interno e quindi vengono 'guidati' a valle".

Corbould e la sua squadra hanno usato ben otto diversi tipi di aerei resi complici da cavi separati. Solo due aerei potevano volare, mentre gli altri due erano attaccati a cavi. Altri quattro aeroplani erano telai legati a motoslitte che gli stunt potevano guidare per far volare gli aerei lungo le montagne, assicurandosi però il totale controllo dei loro spostamenti.

"Si trattava di trovare il veicolo giusto per il terreno giusto e incorporarlo dentro il veicolo principale", spiega Corbould. "In *SPECTRE*, si vede un aereo che sfascia una stalla, entrando da una parte ed uscendo dall'altra, schiantandosi da 8 metri di altitudine".

Per girare questa sequenza, la squadra di *SPECTRE* ha inserito dieci baracche ed una stalla al set della location. Otto baracche sono state trovate nelle vicinanze, e sono state comprate e ricostruite sul set. È stato usato un totale di 20 miglia di legno per ricreare le baracche e la stalla attraverso la quale si schianta l'aereo.

La più grande sfida in Austria, però, doveva ancora presentarsi. “Per il periodo delle riprese, purtroppo, in Austria non arrivava la neve, né c'era ghiaccio”, afferma Corbould. “E così abbiamo dovuto rimandare la preparazione e andare altrove per provare gli aerei sui cavi e le motoslitte”.

Il tempo in Austria è stato così insolito che i filmmaker hanno dovuto ricreare 400 tonnellate di neve per ricoprire la montagna che di solito è imbiancata. “Abbiamo girato questa sequenza e poi siamo partiti alla volta di Roma”, ricorda Corbould.

A Roma, i filmmaker hanno girato per quattro giorni al Museo della Civiltà Romana, che per l'occasione è stato trasformato nel cimitero dove Bond incontra la vedova Lucia per la prima volta. La seconda unità ha poi trascorso 18 notti (in tre settimane) a girare la scena dell'inseguimento di macchine, dove Bond nella sua Aston Martin DB10 e Hinx in una Jaguar C-X75 si inseguono per le strade della città.

“La nostra idea è quella di cercare di fare cose sullo schermo mai viste prima in un film 007”, spiega la produttrice Barbara Broccoli. “E il risultato è che a Roma abbiamo voluto creare la più spettacolare degli inseguimenti di macchine. È qualcosa di cui ci sentiamo molto orgogliosi e credo che anche i romani ne saranno molto orgogliosi”.

Le logistiche sono comunque state difficili da gestire. “A Roma abbiamo esaminato tantissime strade. Le strade sono importanti per uno stunt perché ognuna ha una caratteristica unica e gli stunt sanno se può essere utile o no alla riuscita di una determinata scena”, spiega Gary.

“Spesso alla richiesta di un permesso ci veniva detto di sì, ma a volte abbiamo ricevuto dei rifiuti e così bisognava trovare altre strade. Trovare le giuste strade per gli stunt è stato un lavoro meticoloso che ci ha costretti a diversi viaggi su Roma”.

Per girare, i filmmaker hanno dovuto far chiudere diversi quartieri della città, compresa un'area lungo il Tevere che va da piazza S. Pietro verso il Colosseo. Anche se il pubblico vedrà solo due macchine sul grande schermo, la seconda unità ha usato un totale di otto Aston Martin e sette Jaguar per riprendere l'inseguimento.

Corbould ci tiene a puntualizzare che l'inseguimento a Roma non permetteva margini di errori: “Gli stunt dovevano guidare a 160 Km/h in città e tutto doveva essere assolutamente perfetto”.

“Non volevamo che gli autisti si facessero male ma non volevamo neanche danneggiare i beni culturali della città. La posta in gioco era alta. E così abbiamo trascorso molto tempo a testare le macchine per assicurarci che potessero reggere il regime a cui sarebbero poi stati sottoposti durante l'inseguimento”.

Per i filmmaker, il Marocco è stato la location più difficile. Qui la prima unità avrebbe girato a Tangeri ed Erfoud, mentre la seconda unità doveva girare anche a Oujda, una città a nord-est del paese. Mentre era piacevole lavorare in città, girare nei deserti fuori Erfoud è stata una vera e propria sfida.

Nel deserto, i filmmaker dovevano assicurarsi che tutti gli abitanti dei villaggi nel raggio di 20 miglia fossero a conoscenza delle esplosioni che avrebbero provocato per ragioni filmiche. Il reparto location doveva quindi avvertire tutti i villaggi e le tribù nomadi. Per l'occasione durante la preparazione e le riprese sono state assunte diverse guide e molto personale per la sicurezza locale.

A rendere le cose ancora più complicate, una enorme tempesta di sabbia si è abbattuta su Erfoud il primo giorno di riprese, interrompendo lo shooting per l'intero pomeriggio, a causa della totale assenza di visibilità. La troupe ha dovuto chiudersi nei veicoli di servizio mentre i venti raggiungevano 80 Km/h. La temperatura ad Erfoud era solitamente 45°C ma nei giorni più caldi arrivava persino a 50°C.

Qui, la squadra degli effetti speciali ha coordinato quel che si può considerare la più grande esplosione nella storia del cinema. La squadra ha portato oltre 8 mila litri di kerosene per creare l'esplosione. “È senz'altro la più grande esplosione della mia carriera”, afferma Corbould. “È stato complesso coordinarla e metterla in pratica ma ne è valsa senz'altro la pena”.

Tornati a Londra, i filmmaker hanno dovuto affrontare altre sfide per predisporre le scene da girare a Londra. Le location principali comprendevano il Comune, La Casa del Sindaco, e la London Assembly – che nel film è il Centro per la Sicurezza Nazionale – come pure un numero di ponti sul fiume Tamigi. Il Ponte Westminster in particolare ha avuto un ruolo chiave nel momento culmine del film e per questo motivo una parte di essa è stata ricostruita a Pinewood.

Il supervisore alle location, Emma Pill, spiega, “Avevamo una scena da girare sul fiume di notte che coinvolgeva una barca ed un elicottero che volava a bassissima altitudine, e questo ha sollevato diverse sfide organizzative”.

Per ognuna delle sei riprese notturne, i filmmaker hanno avuto bisogno del supporto dell'Autorità Portuali di Londra. “Organizzare gli orari è stato complicato a causa dei tanti eventi che si stavano svolgendo a Londra in quel periodo, compreso le Elezioni Generali, lo State Opening of Parliament ed i tre weekend dei Trooping the Colour”, continua la Pill.

In modo da completare le scene con gli elicotteri che volavano bassi sul fiume, i filmmaker hanno dovuto inviare 11.000 lettere ai residenti e alle imprese locali. “La più grande sfida, però, è stata illuminare il fiume di notte”, ricorda la Pill. “Questo ha richiesto settimane di preparazione. Abbiamo illuminato ogni arco dei ponti di Vauxhall, Lambeth ed Westminster Bridge – per un totale di 17 archi.

“Queste luci dovevano rimanere in posizione per cinque settimane. Abbiamo inoltre illuminato il fiume da 10 tetti di altrettanti palazzi lungo il Fiume Tamigi - dal Ponte Vauxhall al Ponte Hungerford - coordinandoci con tre organizzazioni istituzionali, quali il Lambeth Palace, il Tate Britain, ed i Royal Parks in modo da ottenere i diversi permessi necessari. Abbiamo inoltre lavorato a stretto contatto con la House of Commons, la County Hall e The London Eye perché diverse luci della città fossero lasciate accese o altre venissero spente, oppure per cambiare il colore delle luci per ogni notte di riprese”.

Ogni ripresa notturna ha coinvolto una troupe di circa 200 persone, compreso di militari, personale di sicurezza, vigili urbani ed ufficiali di polizia. “Questo significa che c'erano anche un gran numero di microfoni e interfonni da distribuire e coordinare ogni sera”, ricorda ridendo la Pill. “Eppure, ogni ripresa notturna è andata liscio come l'olio”.

GLI ULTIMISSIMI VEICOLI BOND

Il 24° film di James Bond, *SPECTRE*, è una pietra miliare nel rapporto tra la serie cinematografica e la casa automobilistica Aston Martin, essendo il 50° anniversario della loro collaborazione. E così, la Aston Martin ha costruito una macchina appositamente per questo film. La celebre DB5, che ha debuttato nel film *Agente 007-Missione Goldfinger* nel 1964, o la DBS che è apparsa nel 1969 nel film *Agente 007-Al servizio di Sua Maestà* o la V8 Volante, vista nel film *007-Zona pericolo* nel 1987 — giusto per nominarne alcuni — erano tutte macchine commerciate regolarmente. Questa nuova DB10 ha invece qualcosa di interamente diverso.

La DB10 è una 'concept car'. Ha un telaio basato su una V8 Vantage modificata ma con le sospensioni più lunghe, e vanta un motore V8 a 4.7-litri. Raggiunge una velocità massima di 305 Km/h e può arrivare a 100 Km/h in soli 4,7 secondi. L'elegante veicolo ha un cofano che ricorda il muso di uno squalo ed il radiatore ben celato dietro la linea principale. Questa nuova reinterpretazione del classico posizionamento del radiatore sta a sottolineare la furtiva personalità della macchina stessa.

Tutti i pannelli della macchina sono in fibra di carbonio, evidente sul cruscotto e sul diffusore. La macchina presenta un cofano a conchiglia con un sistema di raffreddamento perforato, in modo che non ci sia necessità di una ventola. Per richiamare il DB5 ma allo stesso tempo fare un passo avanti, gli ingegneri hanno lavorato sodo per assicurarsi che il profilo del DB10 presentasse una sagoma morbida ed elegante, dalla punta del cofano al retro.

Il DB10 è la sesta Aston che vediamo in un film di James Bond, e di questo 'concept car' ne sono stati costruiti soltanto dieci. Otto sono stati utilizzati per girare le scene principali, mentre le altre due sono state costruite per scopi promozionali. Uno di questi sarà messo all'asta il prossimo anno per beneficenza.

Nel disegnare il veicolo, Aston Martin ha invitato il regista di *Skyfall* e *Spectre* Sam Mendes ad offrire i suoi suggerimenti. "Ero molto entusiasta prima di andare a vedere l'auto", afferma il regista premio Oscar. "Non so se sia stata il fascino della Aston a farmi sentire così, oppure se fosse semplicemente io – fatto sta che quando ho visto il primo modello, ho chiesto che fossero rimossi tutti gli accessori non necessari".

"Volevo una macchina che avesse delle linee precise, nitide", aggiunge. "Qualcosa di classico di cui non si capisse l'anno di nascita. E infatti, potrebbe sembrare che questa macchina sia stata costruita tra gli anni 70 ed oggi".

La macchina è presente durante un inseguimento notturno che si dipana tra le vie di Roma, mentre Hinx (interpretato da Dave Bautista) insegue Bond sulla sua Jaguar C-X75, un'altra 'concept car' ad alta tecnologia. Anche la Jaguar ha una forte relazione con i film di James Bond e la C-X75 si è dimostrato un'ottima accoppiata per la DB10.

"Il progetto C-X75 rappresenta senz'altro l'apice dell'ingegneria e del design Jaguar", afferma Adrian Hallmark, il Direttore Mondiale Jaguar. Indubbiamente, la C-X75 ha una potenza combinata in uscita di 850bhp grazie ad un motore all'avanguardia 1,6 litri quattro cilindri a sovralimentazione turbo ispirato alla Formula 1.

Con una trasmissione a sette marce, la macchina può passare da 0-160 Km/h in meno di 6 secondi. Il primo prototipo C-X75 superava i 320 km/h nel test e la macchina teoricamente ha una velocità massima di 355 Km/h. Il coordinatore stunt, Gary Powell, era scioccato: "La Jag è talmente potente che abbiamo dovuto calare un pochino la potenza del motore, in modo che la reazione all'accelerazione non fosse eccessiva". Sono state usate sette Jaguar per girare la sequenza dell'inseguimento a Roma.

Hinx non guida solo la Jaguar C-X75. Lo vediamo anche su una Land Rover in una scene che si svolge sulle Alpi. Sono state usate un bel numero di Land Rover, ed ognuna doveva essere ritoccata per assicurare l'incolumità degli stunt che si susseguivano.

Il supervisore effetti speciali Chris Corbould scende nei dettagli, "Per girare le scene in Austria, abbiamo dovuto aggiungere roll-bar ad ogni macchina. Una volta inseriti i roll-bar, li abbiamo riportati alla Land Rover che li ha nascosti abilmente, per essere poi pronti a girare".

La Land Rover nera 4x4 è protagonista di una sequenza stunt di inseguimento con un aereo, la Britten-Norman BN-2 Islander, un aereo leggero usato dalle forze militari inglesi negli anni 60, che Bond usa per inseguire Hinx durante un'azione cruciale. Sebbene costruito negli anni 60, diverse

centinaia di BN-2 Islanders sono tutt'oggi usati da operatori commerciali, come pure dalla British Army e dalle forze di polizia del Regno Unito.

In tutto, sono stati usati otto aerei per una serie di stunt. Due erano pienamente funzionali: erano stati affittati e pitturati con una vernice lavabile. Altri due telai sono stati costruiti per essere manovrati su cavi che governavano gli aerei sopra i 4x4, facendone poi abbattere uno su una stalla costruita di proposito. Altri quattro aerei erano intelaiati e attaccati a motoslitte.

“E così, quando nel film si vede l'aereo che si schianta, in realtà è la nostra squadra stunt che lo guida a valle con le motoslitte”, spiega Chris Corbould. “Si direbbe che abbia perso il controllo, ma di fatto stiamo guidando l'aeroplano da dentro il telaio”.

Altri veicoli degni di nota in *SPECTRE* comprendono tre diversi tipi di elicotteri. L'elicottero leggero McDonnell Douglas MD500E viene usato in Marocco, mentre un veicolo leggero bimotore, l'AgustaWestland AW109, è parte integrante della scena clou al Ponte Westminster di Londra.

L'elicottero più importante, però, forse è il Messerschmitt-Bölkow-Blohm Bo 105 anch'esso un leggero bimotore, protagonista della scena mozzafiato che si svolge a Città del Messico. La Bo 105, pilotato da Chuck Aaron del gruppo stunt aerobatico Red Bull, è stato costruito appositamente per i tonneau e i free-diving.

A causa dell'altitudine di Città del Messico, Aaron ha dovuto mettere dei freni alle sue acrobazie per la scena entusiasmante che si svolge sopra la piazza principale, la Zócalo: qui ha volato appena 10 metri sopra le teste dei generici mentre due stunt erano appesi all'esterno del veicolo impegnati in una lotta fisica.

“La sequenza a Città del Messico ha il suo apice con una spettacolare lotta dentro un elicottero che perde il controllo”, racconta Mendes. “Il pilota, Chuck Aaron, è eccezionale, e fa delle cose inverosimili. È una scena unica e non è mai stata vista qualcosa di simile in un film di James Bond”.

IL CAST

DANIEL CRAIG — James Bond / Co-Produttore

Daniel Craig è considerato uno dei migliori attori cinematografici, teatrale e televisivi della sua generazione. Il suo ultimo 007, *Skyfall*, è stato campione d'incassi. Craig ha interpretato l'agente segreto James Bond anche in *James Bond 007-Casino Royale* e *Quantum Of Solace*. Nel 2011, è stato protagonista del film *Millennium-Uomini che odiano le donne*, per la regia di David Fincher, interpretando il ruolo di Mikael Blomkvist accanto a Rooney Mara.

I suoi crediti precedent comprendono: *L'amore fatale*, *The Mother*, *Love Is The Devil*, *Era mio padre*, *The pusher*, *Infamous-Una pessima reputazione* e *Munich* il film candidato Oscar di Steven Spielberg.

Craig è anche un attore teatrale molto apprezzato e nel 2013 è stato protagonista dello spettacolo di Broadway "Betrayal" acclamato dalla critica, accanto a Rafe Spall e Rachel Weisz. Diretto da Mike Nichols, lo spettacolo è stato in scena per ben 14 settimane, incassando un totale di 17.5million di dollari.

Sempre a Broadway, nel 2009 Craig è stato protagonista dello spettacolo "A Steady Rain" per 12 settimane, accanto a Hugh Jackman. Altri suoi crediti teatrali comprendono ruoli da protagonista in: "Hurlyburly" con la Compagnia Teatrale di Peter Hall Company al Teatro Old Vic; "Angels in America" al The National Theatre; ed "A Number" al Royal Court accanto a Michael Gambon.

CHRISTOPH WALTZ — Oberhauser

Christoph Waltz ha vinto un secondo Premio Oscar® per la sua performance nel film di Quentin Tarantino *Django Unchained*. Il ruolo del Dr. King Schultz gli è valso anche un Golden Globe ed un BAFTA come miglior attore non protagonista nel 2013. Nel 2009, ha vinto i premi Oscar®, SAG, BAFTA, Golden Globe e Cannes Film per il suo ritratto del Colonello nazista Hans Landa nel film di Tarantino *Bastardi senza gloria*. Il 1° dicembre 2014, ha impresso le proprie impronte sulla celebre Hollywood Walk of Fame.

Lo abbiamo visto recentemente nel ruolo di Walter Keane accanto ad Amy Adams (che interpretava Margaret Keane) nel film biografico di Tim Burton *Big Eyes*. La storia si svolge negli anni 60 e ruota intorno al grande successo della pittrice Margaret Keane, mettendo a fuoco le difficoltà legali intercorse col marito Walter, che pretendeva credito per il suo successo.

Waltz ha lavorato con Jason Bateman, Charlie Day, Jason Sudeikis, Jennifer Aniston e Chris Pine nel film di Sean Anders *Come ammazzare il capo 2*, distribuito dalla Pictures il 26 novembre 2014. Di recente ha terminato le riprese del film di Justin Chadwick *Tulip Fever* e *Tarzan* per la regia di David Yates, dove sarà il protagonista nel ruolo del Capitan Rom accanto a Samuel L. Jackson ed Alexander Skarsgård.

Nel 2013, Waltz ha lavorato con Terry Gilliam nel film *The Zero Theorem* con Matt Damon e Tilda Swinton, ed ha prestato la voce al cartone della Fox, *Epic*.

Nel 2011, lo abbiamo visto protagonista di *Carnage*, un adattamento del lavoro teatrale di Yasmina Reza "God of Carnage", vincitore di un Tony. Il film vede la regia di Roman Polanski e Waltz lavora accanto a Kate Winslet, Jodie Foster e John C. Reilly. Nello stesso anno, è stato anche protagonista de *I tre moschettieri* diretto da Paul W.S. Anderson per la Summit Entertainment, dove Waltz interpreta il Cardinale Richelieu accanto ad un cast internazionale e stellare, tra cui Milla Jovovich, Orlando Bloom, Matthew Macfadyen, Mads Mikkelsen e Juno Temple.

Ad aprile 2011, è stato co-protagonista di *Come l'acqua per gli elefanti*, l'adattamento del romanzo di Sara Gruen, sceneggiato da Richard LaGravenese. Qui, Waltz è proprietario di un circo accanto

a Reese Witherspoon e Robert Pattinson. Ancor prima, è stato l'antagonista Chudnofsky nel film di Michel Gondry *The Green Hornet* con Seth Rogen e Cameron Diaz.

Nel 2013, Waltz ha diretto la sua prima opera lirica, "Der Rosenkavalier" di Richard Strauss. La produzione ha debuttato a dicembre 2014 al Vlaamse Opera di Antwerp, condotto da Dmitri Jurowski e Philipp Pointner. L'opera racconta la disperazione amorosa di due coppie viennesi nel 18° secolo.

La carriera cinematografica, teatrale e televisiva di Waltz dura ormai da tre decenni. Altri crediti cinematografici comprendono: *Gun Shy-Un revolver in analisi*, *Lapislazuli* (che ha partecipato al Berlin Film Festival), *Dorian*, *She*, *Falling Rocks*, *Un perfetto criminale*, *Our God's Brother*, *La bestia*, *Herr Lehmann* ed *Angst*. Per la televisione, lo abbiamo visto nei film "Der Tanz mit dem Teufel - Die Entführung des Richard Oetker" e "Dienstreise - Was für eine Nacht Dienstreise", entrambi vincitori di un premio Adolf Grimme. Il suo lavoro in "Du bist nicht allein – Die Roy Black Story" gli è valso un premio ai TV Awards della Bavaria e ai German Bavarian e German TV awards, come pure il Leone d'Oro RTL.

LÉA SEYDOUX — Madeleine Swann

Dopo aver studiato all'Enfants Terribles, Léa Seydoux ha esordito nel 2007 con *Une vieille maîtresse*. L'anno dopo, era nel film *De la guerre-Della guerra* di Bertrand Bonello con Guillaume Depardieu. Ha poi lavorato con Louis Garrel in *La Belle Personne*, per la regia di Christophe Honoré, un ruolo che le è valso una candidatura ai César.

Nel 2009, l'abbiamo vista accanto a Brad Pitt nel film di Quentin Tarantino *Bastardi senza gloria*, e l'anno seguente in *Robin Hood* accanto a Russell Crowe.

Nel 2010 è stata interprete di tre film: *Belle Épine*, selezionato alla Settimana della Critica di Cannes, *Roses à crédit*, e *I misteri di Lisbona*. Successivamente è stata chiamata da Woody Allen per il suo film *Midnight in Paris*, che ha inaugurato il Cannes Film Festival del 2011, oltre ad essere la protagonista femminile in *Mission: Impossible-Protocollo fantasma* accanto a Tom Cruise.

È stata in seguito candidata ai César nel 2012 come migliore attrice per la sua performance in *Les adieux à la reine*. Protagonista del film *Sister* nel 2012, vincitore di un Orso d'Argento a Berlino, l'anno seguente ha lavorato in *Grand Central* e *La vita di Adele*. Quest'ultimo ha vinto la Palma d'Oro al Film Festival di Cannes, e con una decisione unica nella storia del festival, il premio è stato esteso a tutte le attrici del film, oltre che al suo regista.

Altri suoi crediti comprendono l'ultimo film di Christophe Gans, *La bella e la bestia*, e di Wes Anderson, *Grand Budapest Hotel*. Nel 2014, l'abbiamo vista in *Saint Laurent* e recentemente in *The Lobster* e *Il diario di una cameriera*. È anche la testimonial del profumo Prada Candy.

BEN WHISHAW — Q

Dopo un diploma alla Royal Academy of Dramatic Art, Whishaw ha lavorato con Daniel Craig in *L'amore fatale* e *The pusher*. Nel 2003, è stato protagonista della serie TV "The Booze Cruise" per ITV.

Ha debuttato al West End di Londra al National Theatre nell'adattamento teatrale di "His Dark Materials" di Phillip Pullman, oltre ad interpretare Amleto nella versione moderna ed elettronica di Trevor Nunn dell'omonima opera shakespeariana all'Old Vic, che gli è valsa una candidatura ai Premi Olivier nel 2005.

Lo abbiamo visto nel 2008 nel ruolo di Sebastian Flyte, un giovane e complesso aristocratico, in *Ritorno a Brideshead*, film acclamato dai critici. Il film era diretto da Julian Jarrold e prodotto da Robert Bernstein. Nel 2008 è protagonista della celebre serie TV per la BBC "Criminal Justice" che

nel 2009 gli è valso il premio come miglior attore ai Royal Television Society Awards e agli Emmy, come pure una candidatura ai BAFTA Televisivi. Nel 2008 è stato protagonista del lavoro teatrale "The Idiot" al National Theatre, mentre nel 2009 ha interpretato John Keats in *Bright Star*. Il film mette a fuoco la relazione di Keats con Fanny Brawne, interpretata da Abbie Cornish. In seguito è protagonista al The Royal Court Theatre dell'opera teatrale di Mike Bartlett "Cock", una storia che mette a nudo la sessualità di un uomo. Interpreta poi Ariel accanto a Helen Mirren e Russell Brand ne "La tempesta" di Shakespeare.

Per la BBC, Whishaw è poi Freddie Lyon ne "The Hour", accanto a Dominic West e Romola Garai, seguito da un ruolo da protagonista accanto a James Purefoy e Patrick Stewart sempre per la BBC in un adattamento del "Riccardo II" di Shakespeare uscito nell'estate 2012, che gli è valso un BAFTA TV. Ha sostituito John Cleese nel ruolo di Q in *Skyfall*, un ruolo che riprende oggi con *SPECTRE*.

Nel 2013 lo abbiamo visto in *Cloud Atlas*, accanto ad un cast stellare, tra cui Tom Hanks, Jim Sturgess e Halle Berry. Per il teatro, ha lavorato con Judi Dench in "Peter And Alice", acclamato dalla critica.

Nel 2014 è stato il personaggio dark e tragico di Baby nella produzione di Jez Butterworth "Mojo" al West End e protagonista del film indipendente decisamente toccante, *Lilting*.

Quest'anno lo si potrà vedere accanto a Colin Farrel e Rachel Weisz nel thriller fantascienza *The Lobster*, in competizione al Cannes Film Festival e *Heart Of The Sea-Le origini di Moby Dick*, ispirato all'attacco della balena Moby Dick di Herman Melville. Con Carrey Mulligan, Meryl Steep ed Helena Bonham Carter lo vedremo nel tanto atteso lungometraggio *Suffragette*, ed infine in *The Danish Girl*. Per la televisione, Whishaw è protagonista del thriller per la BBC "London Spy", mentre a teatro dell'opera "Bakkhai" al Almeida.

NAOMIE HARRIS — Moneypenny

Naomie Harris è un'acclamata attrice cinematografica, televisiva e teatrale. In *SPECTRE*, riprende il suo ruolo di Moneypenny. Aveva già interpretato lo stesso ruolo in *Skyfall*, accanto a Daniel Craig, Javier Bardem, Judi Dench e Ralph Fiennes.

La scorsa estate, Harris ha lavorato con Jake Gyllenhaal, Rachel McAdams e Forest Whitaker nel film di Antoine Fuqua *Southpaw-L'ultima sfida*. Ha completato la produzione del lungometraggio della regista Susanna White, *Il nostro traditore tipo* accanto ad Ewan McGregor e Damian Lewis; e *Jungle Book: Origins* per la regia di Andy Serkis, con Benedict Cumberbatch, Christian Bale e Cate Blanchett. Harris è attualmente in produzione con *Moonlight* per la regia di Barry Jenkins ed ha firmato per il ruolo principale in *Clearance* diretto da Aku Louhimies, come pure in *Rachel DuPree* per Claire McCarthy.

Nel 2013, Harris ha interpretato il ruolo da protagonista femminile nella biografia cinematografica *Mandela: Long Walk To Freedom* accanto a Idris Elba. Per la sua performance nel ruolo della controversa seconda moglie di Mandela, Winnie, Harris è stata candidata per due London Critics Circle Awards ed un NAACP Image Award.

L'attrice inglese ha avuto il suo primo successo nel 2002 con il film di Danny Boyle *28 Days Later* e la sua fama internazionale è stata confermata dalla sua candidatura ad un BAFTA Orange Rising Star per il suo ruolo della strega vudù Tia Dalma in *Pirati dei Caraibi – La maledizione del forziere fantasma: Pirati dei Caraibi – Ai confini del mondo*. Altri suoi crediti principali: *Miami Vice* per la regia di Michael Mann; *A Cock & Bull Story* diretto da Michael Winterbottom; *La notte non aspetta* con Keanu Reeves e Forest Whitaker; *Sex & Drugs & Rock & Roll* con Andy Serkis; e *The First Grader* del regista Justin Chadwick.

La Harris ha lavorato a teatro nella produzione di Danny Boyle "Frankenstein" accanto Benedict Cumberbatch e Jonny Lee Miller al National Theatre di Londra, mentre in televisione l'abbiamo vista nella produzione BBC "Small Island" che le è valso migliore attrice al Royal Television Society Awards nel 2010. Tra gli altri crediti televisivi: "Blood And Oil"; "White Teeth", il popolare adattamento televisivo del romanzo bestseller di Zadie Smith; come pure l'adattamento del romanzo "Poppy Shakespeare" e "The Project" di Peter Kosminsky.

DAVE BAUTISTA — Hinx

David Bautista è Drax the Destroyer nel lungometraggio Marvel *Guardiani della galassia* accanto a Chris Pratt, Benicio Del Toro, Bradley Cooper e Zoe Saldana. Il film segue un cast di personaggi incredibili - compreso un pilota americano e un gruppo di futuristici ex-criminali in fuga con un oggetto prezioso - che dovrà poi unire le forze per combattere una forza cosmica di proporzioni epiche. Il sequel sarà in produzione nel 2016 per essere distribuito a maggio 2017.

Bautista ha di recente lavorato nel film indie *Warrior's Gate* prodotto da Luc Besson ed *Heist* accanto a Robert De Niro e Jeffrey Dean Morgan, in uscita nelle sale a novembre 2015.

Precedentemente un wrestler ed artista di arti marziali miste, Bautista è noto per gli anni della sua carriera nel World Wrestling Entertainment (WWE), dove è stato campione mondiale ben sei volte, oltre ad essere il rappresentante ufficiale dell'organizzazione. A metà 2010 si è ritirato dalle scene del WWE per dedicarsi a tempo pieno alla recitazione.

Altri suoi crediti comprendono *Riddick* della Universal e *L'uomo con i pugni di ferro*. Tra i crediti televisivi, "Chuck", "Headcase", e "Smallville".

MONICA BELLUCCI — Lucia

Monica Bellucci è un'icona in tutto il mondo. Nata nel paese di Città di Castello, in Umbria, ha iniziato a lavorare da modella mentre studiava Giurisprudenza all'Università di Perugia, prima di firmare con l'agenzia milanese Elite Model Management. È stata la modella testimonial di Dior e Dolce & Gabbana ed è apparsa in tutte le più celebri riviste di moda internazionali.

Approcciandosi alla televisione ed al cinema all'inizio degli anni '90, ha lavorato nel *Dracula* di *Bram Stoker* di Francis Ford Coppola e *L'appartement* dello sceneggiatore-regista Gilles Mimouni, film che le offrì una candidatura ai César. Cosmopolita e multi-lingue, il suo curriculum viene elogiato dalla critica europea, statunitense e mondiale. In Europa ha vinto il Golden Globe Italiano per il suo successo internazionale. Il suo film più recente, *Le Meraviglie*, lo scorso anno ha vinto il Grand Prix di Cannes.

Altri suoi crediti comprendono: *Malèna* (2000), *Under Suspicion* (2000), *Il patto dei lupi* (2001), *Irréversible* (2002) *Matrix Reloaded* (2003) e *Matrix Revolutions* (2003), come pure *La passione di Cristo* (2004).

RALPH FIENNES — M

Ralph Fiennes ha debuttato al cinema nel 1992 nel ruolo di Heathcliff in *Cime tempestose*. Crediti successivi comprendono: *Schindler's List*, *Il paziente inglese*, *The Constant Gardener-La cospirazione*, *Fine di una storia*, *The Reader-A voce alta*, *Quiz Show*, *Oscar and Lucinda*, *Onegin*, *Spider*, *Sunshine*, *Strange Days*, *The Hurt Locker* e *Skyfall*. È stato Lord Voldemort nella saga di *Harry Potter* ed M. Gustave in *Grand Budapest Hotel*. Ha recentemente completato la produzione di *A Bigger Splash* e *Ave, Cesare!*

Fiennes ha debuttato dietro la macchina da presa nel 2011 con *Coriolanus*, dove ha interpretato l'omonimo protagonista, e nel 2013 ha diretto *The Invisible Woman*, di cui è stato ancora una volta protagonista.

Tra i suoi crediti televisivi, la trilogia di David Hare *“Page Eight”*, *“Turks and Caicos”* e *“Salting the Battlefield”*. Ha interpretato T.E. Lawrence in *“A Dangerous Man: Lawrence After Arabia”* e lo abbiamo visto anche in *“Prime Suspect”* e *“Rev”*.

A teatro, vanta diverse produzioni al National Theatre ed in particolare, *“Man & Superman”*, *“Oedipus”*, *“The Talking Cure”*, *“Six Characters In Search Of An Author”*, *“Fathers And Sons”* e *“Ting Tang Mine”*.

Tra le sue tante collaborazioni con il Royal Shakespeare Company: *“Troilus & Cressida”*, *“King Lear”*, *“Love's Labours Lost”*, Enrico IV ne *“The Plantagenets”*, *“Much Ado About Nothing”*, *“King John”*, *“The Man Who Came To Dinner”* e *“Brand”* di Ibsen, che è poi stato portato all'Haymarket Theatre.

All'Almeida Theatre ha interpretato i ruoli di Riccardo II, Coriolano, Ivanov, ed Amleto, tutti per la regia di Jonathan Kent. *“Hamlet”* è stato presentato al The Hackney Empire e poi al The Belasco Theater a Broadway, valendogli un Tony Award come miglior attore maschile. Fiennes è tornato a Broadway nel 2006, vincendo una candidatura Tony per il suo ruolo in *“The Faith Healer”* di Brian Friel, replicato poi al The Gate Theatre Dublin.

Nel 2016 Fiennes sarà Solness in *“The Master Builder”* diretto da Matthew Warchus all'Old Vic theatre.

Fiennes ha vinto tanti importanti premi e candidature per il suo lavoro nel cinema e a teatro. È stato candidato Oscar®, Golden Globe e BAFTA per i suoi ruoli sia nel *Paziente inglese* che in *Schindler's List*, vincendo un BAFTA come migliore attore non protagonista per quest'ultimo. È stato poi candidato ai BAFTA per *Fine di una storia* e *The Constant Gardener-La cospirazione*, come pure nella categoria Debutto Eccellente per scrittori, registi o produttori britannici per il film *Coriolanus*. Di recente, è stato candidato ad un Golden Globe ed un BAFTA per il suo ruolo in *The Grand Budapest Hotel*. Fiennes è stato anche onorato con un Variety Award for Film Achievement, un Premio Richard Harris da parte del British Independent Film Awards, ed un premio Empire Film Legend.

ANDREW SCOTT — Max Denbeigh/C

Andrew Scott è un attore vincitore di premi BAFTA ed Olivier. Ha iniziato a lavorare all'età di 17 anni nell'acclamato film irlandese *Korea*. È famoso a livello mondiale per la sua interpretazione del ritratto di Moriarty nel pluripremiato *“Sherlock”* che gli è valso molti premi, compreso un BAFTA come miglior attore non protagonista. Tra i suoi futuri progetti, *Victor: La storia segreta del dott. Frankenstein* con James McAvoy e Daniel Radcliffe, e *Alice Through the Looking Glass* con Johnny Depp. Lo vedremo inoltre nel progetto su Shakespeare della BBC con un cast stellare *“The Hollow Crown”*. Di recente ha finito di lavorare al film britannico indipendente *This Beautiful Fantastic* ed il classico per bambini, *Swallows and Amazons*.

Tra i suoi crediti televisivi, *“Legacy”* per la BBC diretto da Pete Travis; *“Dates”* con Sheridan Smith; l'acclamato dramma *“The Town”*, sceneggiato da Mike Bartlett; *“Blackout”* accanto a Christopher Eccleston; e *“The Hour”* con Ben Whishaw e Dominic West. Altri lavori comprendono il pluripremiato *“John Adams”* accanto a Laura Linney e Paul Giamatti; *“Sea Wall”*, un monologo scritto appositamente per lui dal vincitore di un premio Olivier, Simon Stephens, e *“The Vertical Hour”*, il suo acclamato debutto a Broadway accanto a Julianne Moore, scritto da David Hare e diretto da Sam Mendes, che gli è valsa una candidatura ai Drama League Award.

Tra i suoi lungometraggi, *Salvate il soldato Ryan* e *Nora*, i film irlandesi *Dead Bodies* e *The Stag- Se sopravvivo mi sposo*, *The Scapegoat*, e *Locke*, quest'ultimo con Tom Hardy. Nel 2014 è stato anche nel film vincitore BAFTA *Pride* accanto a Bill Nighy, Dominic West, e Imelda Staunton, che gli è valso miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards.

Nel 2014 Andrew torna al Royal Court per la seconda volta per l'opera teatrale di Simon Stephen *“Birdland”*, che gli ha portato critiche lodevoli. Altre sue partecipazioni teatrali comprendono *“Sea*

Wall”, “Emperor” and “Galilean” (National Theatre); “Cock”, e “A Girl In A Car With A Man” (Royal Court), vincendo per quest'ultimo un Premio Olivier, “Design For Living” (Old Vic); e molte altre opere a Dublino e Londra.

Oltre ai premi BAFTA, Olivier e BIFA, Scott è stato insignito di due Premi IFTA, una candidatura ai Drama League, e ha vinto due volte il Premio BBC Audio come miglior attore per la sua performance in Radio Drama.

RORY KINNEAR — Tanner

Rory Kinnear studiava inglese al Balliol College, Oxford prima di decidere di dedicarsi alla recitazione iscrivendosi al London Academy of Music and Dramatic Art (LAMDA), dove si è diplomato nel 2001. Kinnear è noto per la sua intensa partecipazione a teatro, in performance acclamati dalla critica quali la sua interpretazione di Sir Fopling Flutter nella Restoration comedy “The Man Of Mode” (Olivier Award); di Pyotr in “Philistines” (Ian Charleson Award); dell'omonimo in “Hamlet” (Evening Standard Best Actor Award); e di Iago in “Othello” (Olivier and Evening Standard Awards for Best Actor), tutti al National Theatre.

Dopo aver cominciato a scrivere opere teatrali, lo scorso anno Kinnear ha vinto il Premio Critics Circle per la sua opera d'esordio “The Herd”, andato in scena al Bush Theatre. L'opera ha poi debuttato negli USA allo Steppenwolf Theatre di Chicago ad aprile 2015.

Kinnear scrive ora con regolarità anche per la televisione, dove lo abbiamo anche visto in intensi drammi quali “*Southcliffe*” nel ruolo di David Whitehead; “*Penny Dreadful*” nel ruolo di The Creature; “*Black Mirror*” nel ruolo di Michael Callow; “*Lucan*” nel ruolo di Lord Lucan; e “*The Casual Vacancy*” nel ruolo di Barry Fairbrother.

I suoi più recenti crediti cinematografici comprendono le commedie *Man Up* e *Cuban Fury*, e l'acclamato *The Imitation Game* nel ruolo del Detective Nock. Ha vinto un British Independent Film Award nel ruolo di Rufus Norris in *Broken*. *SPECTRE* è il terzo film dove vediamo Kinnear nuovamente nei panni di Bill Tanner, avendo già interpretato lo stesso ruolo in *Quantum Of Solace* e *Skyfall*.

JESPER CHRISTENSEN — Mr. White

Jesper Christensen sarà nuovamente Mr. White in *SPECTRE*, dopo aver già interpretato questo ruolo per la prima volta in *James Bond 007-Casino Royale* riproposto con maggiore peso in *Quantum Of Solace*. Uno dei principali attori della Scandinavia, Christensen ha vinto cinque Premi Bodil, tra cui nel 2012 per *En Familie (A Family)*, nel 2006 per *Drabet (Manslaughter)* diretto da Per Fly. Ha inoltre vinto quattro Robert Awards, compreso uno per *Baenken (The Bench)* diretto da Fly nel 2000.

La sua carriera internazionale comprende un ruolo da protagonista nel film di Sydney Pollack *The Interpreter*, accanto a Nicole Kidman e Sean Penn; in *Melancholia* di Lars von Trier, e nella serie TV statunitense “*Revelations*”, accanto a Natascha McElhone e Bill Pullman.

Christensen ha iniziato a lavorare sul grande schermo negli anni 70 per il cinema danese, ed è oggi riconosciuto a livello mondiale. Una selezione dei suoi crediti cinematografici comprendono: *Flammen & Citronen (Flame & Citron)* scritto e diretto da Ole Christian Madsen e *The Young Victoria*, diretto da Jean-Marc Vallée, con Rupert Friend e Miranda Richardson. Di recente ha lavorato con Daniel Brühl nel film di Wolfgang Becker *Ich und Kaminski*.

STEPHANIE SIGMAN — Estrella

Stephanie Sigman è un'attrice messicana, attualmente protagonista della serie per la Netflix “*Narcos*”. È famosa per la sua performance nel lungometraggio *Miss Bala* dove ha lavorato col

regista Gerardo Naranjo. Nel 2011, il film è stato presentato a Cannes e stato selezionato dalla Academy tra i film messicani per la sezione film stranieri. Nello stesso anno, è stato candidato agli International Satellite come migliore film straniero.

Sigman è parte del cast della serie FX *"The Bridge"*. Altri suoi lungometraggi comprendono *Pioneer*, presentato ai TIFF nel 2013. Nello stesso anno, viene scelto anche dalla Academy per la categoria miglior film straniero. Nel film lavora con Aksel Hennie e Wes Bentley. Di recente è stata chiamata per unirsi al cast dell'acclamato film di John Ridley *"American Crime"* accanto a Timothy Hutton e Felicity Huffman.

I FILMMAKER

SAM MENDES — Regia

La carriera cinematografica e teatrale del regista Sam Mendes dura da 25 anni. A soli 24 anni è stato eletto Direttore Artistico del Minerva Theatre a Chichester. A 27 ha fondato la Donmar Warehouse a Londra, che ha diretto per ben dieci anni e dove ha diretto numerose produzioni, tra cui *"Assassins"*, *"Cabaret, Translations"*, *"Glengarry Glen Ross"*, *"Company"*, *"The Glass Menagerie"*, *"Habeas Corpus"*, *"The Blue Room"*, *"To The Green Fields Beyond"*, *"Uncle Vanya"* e *"Twelfth Night"*. Il Donmar Warehouse è diventato uno dei più importanti teatri al mondo.

Mendes vanta un gran numero di crediti teatrali. Per la Royal Shakespeare Company: *"Troilus and Cressida"*, *"Richard III"*, *"The Tempest"* e *"The Alchemist"*. Per il National Theatre: *"The Sea"*, *"The Birthday Party"*, *"The Rise and Fall of Little Voice"*, *"Othello"* e *"King Lear"*. Nel West End: *"The Cherry Orchard"*, *"London Assurance"*, *"Kean"*, *"Oliver!"* e *"Charlie and the Chocolate Factory"*, di recente in scena a Londra al Theatre Royal Drury Lane. A Broadway, New York ha diretto le opere *"Cabaret"*, *"The Blue Room"*, *"Gypsy"* e *"The Vertical Hour"*.

Nel 2009 ha fondato la Bridge Project, una compagnia teatrale transatlantica per la quale ad oggi ha diretto *"The Winter's Tale"*, *"The Cherry Orchard"*, *"The Tempest"*, *"As You Like It"* e *"Richard III"*. Tra i suoi vari riconoscimenti teatrali, ricordiamo: quattro Olivier, due Tony, quattro Evening Standard, diversi Critics' Choice, ed il premio Hamburg Shakespeare.

Nel 1998 dirige il suo primo lungometraggio, *American Beauty*, vincendo un Oscar® per migliore regia e miglior film, come pure il Golden Globe ed il Premio del Sindacato dei Registi (Directors' Guild Award). Da allora ha diretto il film vincitore Oscar® *Era mio padre*, *Jarhead*, *Revolutionary Road*, *Away We Go*, ed il film vincitore BAFTA e Oscar® *Skyfall*, il film di maggiore successo di tutti i tempi del Regno Unito, ed uno dei più grandi successi cinematografici al mondo.

Nel 2003 ha fondato la Neal Street Productions con Pippa Harris e Caro Newling. La Neal Street ha prodotto la serie televisiva vincitrice BAFTA *"Call the Midwife"* e *"The Hollow Crown"*; diversi lungometraggi tra cui *Noi due sconosciuti*, *Stuart: A Life Backwards* e *Il quiz dell'amore*; ed a teatro il musical in scena per anni, *"Shrek The Musical"*.

Nel 2000 è stato insignito di un CBE, e nel 2005 di un Premio alla Carriera da parte del Sindacato dei Registi.

MICHAEL G. WILSON — Produttore

Michael G. Wilson ha iniziato a lavorare con la EON Productions in veste di amministratore legale nel 1972 e diventa poi assistente di produzione sul film *La spia che mi amava*. È poi produttore esecutivo del film *Moonraker-Operazione spazio* come pure per i successivi due film 007. Il suo estro creativo si esprime nei film *Solo per i tuoi occhi*, *Octopussy-Operazione piovra*, *007-Bersaglio mobile*, *007-Zona pericolo*, e *007-Vendetta privata*, tutti co-sceneggiati da lui. Diventa poi produttore insieme al patrigno, Albert R. Broccoli, nel film *007-Bersaglio mobile*, portando avanti lo stesso ruolo in *007-Zona pericolo* e *007-Vendetta privata*. Attualmente, è Presidente della EON Productions Ltd.

Quando James Bond torna sul grande schermo dopo un'assenza di sei anni, Wilson produce *GoldenEye* insieme alla sorella Barbara Broccoli. Il film ha un enorme successo internazionale, e viene seguito poi dai successivi 007, compreso il campione d'incassi *Skyfall*, che vince un BAFTA per miglior film britannico nel 2012.

Wilson si è laureato al college in ingegneria elettrica. Studia poi Giurisprudenza all'Università di Stanford University, e lavora per il Governo degli Stati Uniti d'America, diventando partner di una società legale di Washington D.C. specializzato in giurisprudenza internazionale.

Wilson ha la passione per tutti gli aspetti della fotografia ed è un riconosciuto esperto della fotografia del XIX secolo. Nel 1998, ha fondato la Wilson Centre per lo studio e la ricerca della storia e dell'estetica della fotografia.

Insieme a Barbara Broccoli ha messo in scena un gran numero di produzioni teatrali, compreso "La Cava" (2000), "Chitty Chitty Bang Bang" (2002 London, 2005 Broadway), e "A Steady Rain" (2009). Nel 2012 hanno adattato il lungometraggio di grande successo "Once" che ha debuttato a Broadway seguito da critiche entusiaste. Wilson e Broccoli hanno poi adattato "Chariots of Fire" per il West End di Londra durante l'estate Olimpica 2012 Olympic summer.

Wilson è stato insignito di un OBE (Order of the British Empire) dalla Lista degli Onori del Nuovo Anno 2008 di Sua Maestà la Regina. Nel 2014 è stato onorato con un David O. Selznick Achievement per il Cinema da parte del Sindacato dei Registi d'America.

BARBARA BROCCOLI – Produttrice

Laureata al Loyola University di Los Angeles in Scienze della Comunicazione per il Cinema e la Televisione, Barbara Broccoli ha lavorato nei reparti di produzione e casting dell'EON Productions per diversi anni.

Inizia da aiuto regia nei film *Octopussy-Operazione piovra* e *007-Bersaglio mobile*, per poi passare a produttrice associata in *007-Zona pericolo* e *007-Vendetta privata* con Tom Pevsner. Lei e Wilson hanno poi prodotto i successivi otto film 007, compreso il campione d'incassi *Skyfall*, che ha vinto un BAFTA come miglior film britannico nel 2012.

Oltre al lavoro sul franchise 007, la Broccoli è stata di recente produttrice esecutiva di *The Silent Storm* con Damian Lewis e Andrea Riseborough e tramite la sua produzione indipendente, la Astoria Productions, ha prodotto "*Crime of the Century*" (1996) per la HBO.

È stata insignita di un OBE (Order of the British Empire) dalla Lista degli Onori del Nuovo Anno 2008 di Sua Maestà la Regina. Nel 2014 è stato onorata con un David O. Selznick Achievement per il Cinema da parte del Sindacato dei Registi d'America. È stata membro del consiglio d'amministrazione per l'associazione di beneficenza per l'educazione alla cinematografia, First Light, fino al 2014.

Insieme a Michael Wilson ha messo in scena un gran numero di produzioni teatrali, tra cui "La Cava" (2000), "Chitty Chitty Bang Bang" (2002 London, 2005 Broadway), e "A Steady Rain" (2009). Nel 2012 hanno adattato il lungometraggio di grande successo "Once" che ha debuttato a Broadway seguito da critiche entusiaste e vincendo ben 8 Tony, ora in scena al West End di Londra. Wilson e Broccoli hanno poi adattato e messo in scena "Chariots of Fire" al West End durante le Olimpiadi Estive 2012. A seguire, hanno prodotto l'opera "Strangers on a Train" in scena al West End nella stagione teatrale 2012/2013.

JOHN LOGAN — Sceneggiatore

John Logan è uno dei più richiesti sceneggiatori di Hollywood. Ha ricevuto ben tre candidature agli Oscar: per *Il gladiatore*, *The Aviator*, ed *Hugo Cabret*. Altre sue sceneggiature comprendono *Ogni maledetta domenica*, *Sweeney Todd: Il diabolico barbiere di Fleet Street*, *L'ultimo samurai*, *Rango* e *Coriolanus*. Per la televisione, ha creato e prodotto "*Penny Dreadful*" con Eva Green. Ha sceneggiato inoltre *Genius*, la storia dell'editore letterario Max Perkins, con Colin Firth e Jude Law. *SPECTRE* è il suo secondo film 007, dopo *Skyfall*.

Logan ha vinto i premi Tony, Drama Desk, Outer Critics Circle e Drama League per la sua opera teatrale "Red", debuttato al Donmar Warehouse di Londra e al Golden Theatre a Broadway. È stato replicato da oltre 200 produzioni negli Stati Uniti ed in oltre 30 produzioni internazionali. È autore di più di una dozzina di altre opere teatrali, tra cui "Never the Sinner", "I'll Eat You Last" e "Peter and Alice", quest'ultimo messo in scena con Dame Judi Dench e Ben Whishaw.

NEAL PURVIS & ROBERT WADE – Sceneggiatori

Neal Purvis e Robert Wade devono il loro primo successo alla sceneggiatura del controverso film *Let Him Have It* del 1991. Il film, diretto da Peter Medak, ebbe enorme successo di critica e fu proiettato al Parlamento, giocando un ruolo decisivo nell'eventuale perdono postumo di Derek Bentley.

Hanno sceneggiato film di diversi generi, tra cui *Plunkett & Maclean* con Robert Carlyle e Liv Tyler; *Johnny English* con Rowan Atkinson e John Malkovich; e *The Italian Job* con Mark Wahlberg ed Edward Norton. Oltre ad aver sceneggiato i film 007, *Il mondo non basta* e *La morte può attendere*, hanno co-sceneggiato e co-prodotto *L'ora della verità* per il regista Bille August, come pure *Stoned* per Stephen Woolley.

Per *James Bond 007-Casino Royale* hanno ricevuto due candidature BAFTA come pure una agli EDGAR da parte dell'associazione degli Scrittori di Giallo d'America (Mystery Writers of America). Hanno poi co-sceneggiato *Quantum Of Solace* e adattato il romanzo di John le Carré *The Mission Song* per la Potboiler Films.

Skyfall è valso loro un BAFTA come miglior film britannico ed è diventato il campione d'incasso del Regno Unito di tutti i tempi.

Da allora, hanno sceneggiato *Kojak* per la Universal Films ed un film storico sulle operazioni Stasi degli anni 70 a Manhattan, *Our Man In New York*, per la Amusement Park Films che sarà diretto da David Mackenzie.

Attualmente stanno lavorando col regista Nicolas Winding Refn su una sceneggiatura originale, e stanno girando "SS-GB", un adattamento televisivo per la BBC di cinque ore tratto dal romanzo di Len Deighton.

JEZ BUTTERWORTH — Sceneggiatore

Jez Butterworth ha debuttato da regista con il lungometraggio gangster di grande successo di pubblico e di critica *Mojo* (1997), un ritratto nudo e crudo sull'avidità e l'amoralità del sottomondo della droga. Con attori quali Ian Hart, Ewen Bremner, Aiden Gillen, Andy Serkis e Harold Pinter, il film è basato sull'omonimo lavoro teatrale, anch'esso di grande successo. L'opera, che ha esordito al Royal Court Theatre nel 1995, ha reso Butterworth il primo drammaturgo a debuttare al Royal Court dai tempi di John Osborne con "Look Back in Anger". "Mojo" ha vinto ben 5 premi teatrali, compreso un Olivier e l'Evening Standard Most Promising Playwright Award.

La quarta opera teatrale di Butterworth messa in scena alla Royal Court è la commedia "Jerusalem" che ha debuttato a luglio 2009 con entusiasmo di critica, portato poi a Broadway e tornato poi all'Apollo Theatre del West End di Londra. Nello stesso anno, ha scritto e prodotto il lungometraggio *Fair Game-Caccia alla spia* con Naomi Watts e Sean Penn.

Tra gli altri premi, Butterworth ha vinto anche un altro Premio Evening Standard, un Critics' Circle, un Writers' Guild, ed un George Devine. Nel 2007, è stato insignito del The E.M. Forster Award dalla American Academy of Arts and Letters. Tra i suoi crediti più recenti: *Edge of Tomorrow-Senza domani* (2014) con Tom Cruise ed Emily Blunt; *Get on Up: La storia di James Brown* (2014) la storia dell'ascesa di James Brown's dall'estrema povertà al suo enorme successo da musicista; e *Black Mass-L'ultimo gangster* (2015) con Johnny Depp.

CALLUM MCDUGALL —Produttore Esecutivo / Direttore di Produzione 2^a Unità

SPECTRE è il nono film della serie James Bond dove viene coinvolto il produttore esecutivo Callum McDougall. Callum ha iniziato a lavorare alla serie da assistente alla regia in *007-Zona pericolo* (1987) e *007-Vendetta privata* (1988). È stato poi direttore di produzione per *GoldenEye* (1995); responsabile di produzione per *Il domani non muore mai* (1997); co-produttore in *La morte può attendere* (2002); e produttore esecutivo in *James Bond 007-Casino Royale* (2006), *Quantum Of Solace* (2008) e *Skyfall* (2012).

Ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica nel 1978 nel ruolo di runner per film quali *Victor Victoria* e la serie TV "*Hammer House of Horror*". Come primo assistente alla regia, ha lavorato in ben oltre 20 film, tra cui *Air America*, *Jim Henson's The Witches*, *The Storyteller* e *Festa in casa Muppet*, come pure la pluripremiata serie televisiva "*Inspector Morse*" e "*The Young Indiana Jones Chronicles*", durante le riprese del quale fu promosso a Capo Unità per due ulteriori stagioni. I suoi crediti da capo della seconda unità comprendono *Creature selvagge*, *La carica dei 101* e *Alien Love Triangle*. È stato produttore esecutivo per la DNA per i film *Creature selvagge*, *Strictly Sinatra* e *The Final Curtain*.

McDougall ha co-prodotto *The Beach*, ha prodotto la commedia *The Parole Officer* ed è stato produttore esecutivo dei film *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, *La furia dei Titani*, e del documentario *We Are Many*. È stato inoltre produttore del musical Disney *Into the Woods*.

HOYTE VAN HOYTEMA FSF NSC — Direttore della fotografia

Hoyte van Hoytema è un pluripremiato direttore della fotografia. Nativo dei Paesi Bassi, ha iniziato la propria carriera studiando alla Scuola di Cinema Nazionale Polacca a Lodz prima di girare diversi film, spot pubblicitari, documentari e serie televisive in Svezia, Norvegia, Germania e Regno Unito. Nel 2008, la fotografia del film di grande successo di Tomas Alfredson *Lasciami entrare* gli è valso diversi premi e l'attenzione di tanti filmmaker internazionali. David O. Russell assunse quindi Hoyte per il suo film datato 2010 *The Fighter*. L'anno seguente ha lavorato nuovamente con Alfredson in *La talpa* che è valso a Hoyte due candidature per Eccellenza Fotografica al Cinema da parte di due delle associazioni più importanti nel campo, quali la American Society of Cinematographers (ASC) e i BAFTA. Hoyte ha poi lavorato con il regista Spike Jonze dando luce alla futuristica storia d'amore *Lei* nel 2013. Christopher Nolan lo ha voluto per il suo film *Interstellar*, che gli è valso un'ulteriore candidatura ai BAFTA.

DENNIS GASSNER – Scenografo

Con una carriera di oltre 30 anni, Dennis Gassner è uno dei più celebri scenografi dell'industria cinematografica. Gassner ha iniziato lavorando nel reparto scene di *Apocalypse Now*, dove ha potuto lavorare fianco a fianco con Francis Ford Coppola e lo scenografo Dean Tavoularis agli Zoetrope Studios.

Oggi, l'estro creativo di Gassner è ampiamente riconosciuto dalle maggiori associazioni cinematografiche quali la American Academy e la British Association of Film and Television Arts. Nel 1991, ha vinto un Oscar® come migliore scenografo per *Bugsy* con Warren Beatty ed Annette Bening, e lo stesso anno è stato candidato per il suo lavoro in *Barton Fink-È successo a Hollywood* dei fratelli Coen. Ha vinto due BAFTA, ed in particolare per *Era mio padre* (2002) di Sam Mendes e

The Truman Show (1998) di Peter Weir, ed è stato candidato ai BAFTA per la scenografia di *Big Fish* (2003) di Tim Burton. Il suo lavoro per il thriller di fantascienza *La bussola d'oro* gli è valsa una candidatura agli Oscar®. Nel 2015, Gassner è stato candidato per la quinta volta agli Oscar® per la sua scenografia del film *Into The Woods*. Gassner torna a lavorare con la squadra di 007 dopo aver disegnato le scene di *Quantum Of Solace* nel 2008 e di *Skyfall* nel 2012.

LEE SMITH ACE — Montaggio

Lee Smith, ACE, è un candidato Oscar®, BAFTA ed A.C.E. Eddie Award per il suo montaggio del film di Christopher Nolan *Il cavaliere oscuro*, ed un candidato BAFTA per un altro film di Nolan, *Inception*. Sempre insieme a Nolan, ha lavorato ai film *Batman Begins*, *The Prestige*, *Il cavaliere oscuro-Il ritorno*, ed *Interstellar*.

Smith ha lavorato a lungo con il regista Peter Weir, per cui si è guadagnato una candidatura Oscar®, BAFTA ed Eddie per il suo montaggio di *Master and Commander - Sfida ai confini del mare*. Smith ha lavorato nuovamente con Weir per il dramma *C'era una volta un'estate*. È stato inoltre montatore dei film di Weir *The Truman Show*, *Fearless* e *Green Card-Matrimonio di convenienza*; montatore aggiunto per *L'attimo fuggente*; e montatore associato, come pure fonico in *Un anno vissuto pericolosamente*, che ha dato il via alla loro collaborazione.

Originario dell'Australia, Smith ha vinto un Australian Film Institute (AFI) Award come miglior montaggio per il film di Gregor Jordan *Two Hands*, per cui era anche fonico. Da fonico, ha vinto anche un AFI Award e ricevuto una candidatura ai BAFTA per il suo lavoro sul film di Jane Campion *Lezioni di piano*, oltre a vincere un AFI per il film di Phillip Noyce, *Ore 10: calma piatta*.

Altri suoi crediti per il montaggio comprendono *Ender's Game*, *Elysium*, *X-Men: L'inizio*, *The Rage in Placid Lake*, *Black and White*, *Buffalo Soldiers*, ...*E alla fine arriva Polly*, *Joey*, *RoboCop 2*, *Communion*, e *Howling III*.

JANY TEMIME — Costumista

Jany Temime ha disegnato i costumi di *Harry Potter ed il prigioniero di Azkaban*; *Harry Potter e il calice di fuoco*; *Harry Potter e l'Ordine della Fenice* (che le è valso una candidatura ai premi del sindacato del suo reparto, la Costume Designers Guild Award); *Harry Potter e il Principe mezzosangue*; e *Harry Potter e i doni della morte Parte 1 & 2*.

Ha poi vinto due Premi Costume Designers Guild (USA): uno per Eccellenza in Film Fantasy nel 2012 per *Harry Potter e i doni della morte Parte 2* ed un altro l'anno successivo per Eccellenza in Film Contemporanei per *Skyfall*.

La Temime ha creato i costumi per il film di Paul McGuigan *Victor: la storia segreta del dott. Frankenstein* con Daniel Radcliffe e James McAvoy, come pure per l'acclamato thriller di fantascienza di Alfonso Cuarón *Gravity*, con Sandra Bullock e George Clooney. Temime lavora da anni con Cuarón, avendo collaborato alla saga di Harry Potter ed a *I figli degli uomini* con Clive Owen.

Altri suoi crediti comprendono: *In Bruges-La coscienza dell'assassino* di Martin McDonagh, con Ralph Fiennes, Colin Farrell e Brendan Gleeson; *Hercules-Il guerriero* di Brett Ratner con Dwayne Johnson; *La furia dei titani* con Sam Worthington, Liam Neeson e Ralph Fiennes; *Io e Beethoven* di Agnieszka Holland con Ed Harris; e *Che pasticcio, Bridget Jones!* di Beeban Kidron con Renée Zellweger.

È stata candidata ad un British Independent Film per i suoi costumi in *High Heels and Low Lifes* con Minnie Driver. In precedenza aveva vinto un BAFTA Cymru per i costumi del film di Marc Evans *House of America*, ed il Golden Calf dell'Utrecht Film Festival nel 1995 come migliore costumista per il film premio Oscar® della regista Marleen Gorris, *L'albero di Antonia*.

Altri suoi crediti comprendono più di 40 produzioni internazionali, tra cinema e televisione, compresi: *Invincibile* di Werner Herzog con Tim Roth; *Resistance* di Todd Komarnicki; *La partita-La difesa di Luzhin* di Marleen Gorris; *Gangster No. 1* di Paul McGuigan; *Rancid Aluminum* di Edward Thomas; *Character bastardo eccellente* di Mike van Diem, vincitore di un Premio Oscar® come miglior film straniero; *The Ball* di Danny Deprez; *The Commissioner* e *Crimetime* di George Sluizer; *All Men Are Mortal* di Ate de Jong; e *The Last Call* di Frans Weisz.

THOMAS NEWMAN — Compositore

Thomas Newman è uno dei più richiesti ed acclamati compositori di musiche per film. Ha composto più di 50 colonne sonore per il cinema e la televisione, ed accumulato ben dieci candidature Oscar® e cinque Grammy.

È il figlio più giovane di Alfred Newman (1900-1970), il celebre regista di musical della 20th Century Fox e compositore di colonne sonore di film quali *Cime tempestose*, *Il gobbo di Notre Dame*, *Il diario di Anna Frank* e *Eva contro Eva*. Da bambino, Thomas Newman ha studiato musica, suonando pianoforte. Con la morte del padre, a 14 anni il giovane Newman sente l'urgenza di comporre. Studia composizione e arrangiamento all'Università del Sud della California con il Maestro e Professore Frederick Lesemann e con il noto compositore di colonne sonore David Raksin, e privatamente con il compositore George Tremblay. Completa il suo percorso accademico all'Università di Yale, studiando con Jacob Druckman, Bruce MacCombie e Robert Moore. Newman è anche grato ad un altro importante Maestro che lo influenzò ai suoi esordi, il leggendario compositore di Broadway, Stephen Sondheim, suo importante mentore e grande maestro.

Un punto di svolta nella carriera di Newman si ha mentre lavorava da assistente musical nel 1984 sul film *Reckless*, quando viene promosso alla posizione di compositore. e così, a soli 27 anni, Newman si trova a comporre la sua prima colonna sonora. Da allora, contribuisce in modo unico ed evocativo alle colonne sonore di alcune dei più acclamati film della storia del cinema, quali *Cercasi Susan disperatamente*, *Ragazzi perduti*, *Sacrificio fatale*, *Pomodori verdi fritti*, *I protagonisti*, *Scent of a Woman-Profumo di donna*, *Omicidi di provincia*, *Le ali della libertà*, *Piccole donne*, *American Buffalo*, *Larry Flynt-Oltre lo scandalo*, *Oscar and Lucinda*, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, *Vi presento Joe Black*, *American Beauty*, *Il miglio verde*, *Erin Brockovich-Forte come la verità*, *In the Bedroom*, *Era mio padre*, *Alla ricerca di Nemo*, *Lemony Snicket – Una serie di sfortunati eventi*, *Cenerentola Man – Una ragione per lottare*, *Jarhead*, *Little Children*, *Intrigo a Berlino*, *Revolutionary Road*, *Wall-E*, e *Skyfall*.

Di recente ha composto le musiche per il film di Steven Spielberg *Il ponte delle spie*. Altre colonne sonore recenti, *Il debito*, *I guardian del destino*, *The Help*, la biografia di Margaret Thatcher *The Iron Lady*, *Saving Mr Banks*, *Ritorno al Marigold Hotel*, e *Alla ricerca di Dory*. Newman ha composto anche le musiche dell'acclamata miniserie di sei ore per la HBO "Angels in America" diretta da Mike Nichols. Ha vinto un Emmy Award per il tema principale della serie TV HBO "Six Feet Under". Per *Skyfall*, Newman ha vinto un BAFTA come migliori musiche originali ed è stato nominato agli Oscar come Best Achievement in Music Written for Motion Pictures, Original Score.

Oltre alle sue musiche per il cinema e la televisione, Newman ha composto diverse opere da camera, compreso il lavoro sinfonico "Reach Forth Our Hands", commissionato nel 1996 dalla Cleveland Orchestra per commemorare il bicentenario della loro città, come pure "At Ward's Ferry, Length 180 ft.", un concerto per due contrabbassi ed orchestra commissionato nel 2001 dalla Pittsburgh Symphony. Il suo ultimo concerto da camera è intitolato "It Got Dark", commissionato dalla celebre Kronos Quartet nel 2009. Lo stesso lavoro esteso ed adattato per un quartetto d'archi ed orchestra è stato poi commissionato a parte dalla Los Angeles Philharmonic, e presentato al Walt Disney Concert Hall a dicembre del 2009.

ANDREW NOAKES — Co-Produttore

Andrew Noakes ha avuto il suo primo incontro con il cinema lavorando durante le vacanze estive da studente accanto al padre che era Direttore Amministrativo per il film *Superman*. Inizia in maniera umile, portando il caffè sul film *Octopussy-Operazione piovra*. Oggi Noakes vanta 28 film nella sua carriera, compresi tutti i film 007 che hanno seguito *Octopussy-Operazione piovra*.

In *Il domani non muore mai*, Noakes viene promosso a Direttore Amministrativo, prendendo il posto del padre che aveva lavorato per i film di 007 dal 1981. Nel 2006, a riconoscere il suo ruolo all'interno del franchise, Noakes viene promosso a produttore associato per i film *James Bond 007-Casino Royale* e *Quantum Of Solace* e infine co-produttore in *Skyfall*.

DAVID POPE — Co-Produttore

David Pope era un avvocato nella sua nativa Nuova Zelanda, nel Regno Unito e negli USA, prima di entrare nel mondo della produzione con *GoldenEye* nel 1995. Dopo 23 anni a Los Angeles, Pope ora vive a Londra ed è l'amministratore delegato della EON Productions Limited, dove lavora a tempo pieno ai licensing cinematografici e teatrali di Michael G. Wilson e Barbara Broccoli. Pope lavora a stretto contatto con il produttore esecutivo Callum McDougall ed il co-produttore Andrew Noakes sugli aspetti di commerciali, finanziari, strutturali e logistici dei film James Bond. Pope è stato in precedenza anche co-produttore di *Skyfall*.

SAM SMITH — Co-compositore e vocalista tema musicale

L'album multi-platino di Sam Smith 'In The Lonely Hour' a maggio 2014, ha debuttato al N.1 delle classifiche inglese e al N.2 in quelle statunitensi. L'album ha venduto oltre 8,5 milioni di copie a livello mondiale, spezzando ogni record negli USA per le vendite delle prime settimane per cantanti inglesi maschili nell'era del SoundScan. È anche l'unico artista al mondo ad aver venduto 1 milione di dischi sia nel Regno Unito che negli USA nel 2014.

Smith si è fatto notare nel 2012 con la sua voce nel brano dei Disclosure 'Latch' e ha continuato con Naughty Boy collaborando al brano vincitore MOBO, hit N.1 'La La La', raggiungendo ad oggi ben 513 milioni di visualizzazioni. All'inizio del 2014 ha vinto il Premio BRITS Critic's Choice, come pure il più importante sondaggio musicale della BBC. Da allora, ha dimostrato di essere la più grande scoperta maschile inglese degli ultimi anni.

Lo scorso anni ha interpretato altri brani, sempre raggiungendo la vetta delle classifiche con l'uscita del suo debutto singolo 'Money On My Mind' seguito da 'Stay With Me' - la pop ballad di enorme successo che ancora viene trasmessa in tutto il mondo.

Lo scorso anno sul tappeto rosso ha avuto uno strepitoso successo dopo aver vinto tutte e quattro i premi MOBO per cui era stato candidato, come pure il Best New Act ai Premi Q e miglior cantante maschile Rock/Pop agli American Music Awards. All'inizio del 2015, ha vinto ben quattro Grammy Award – compreso miglior album e migliore canzone dell'anno, come pure miglior nuovo artista e miglior album pop. Seguono poi il maggior numero di candidature per qualunque artista. Altri premi: Best Breakthrough Artist e Global Success.

Col sostegno di Nile Rodgers, A\$AP Rocky e Mary J Blige – che hanno tutti collaborato insieme a lui – ed un recente duetto con John Legend per una special registrazione di Same di 'Lay Me Down' per l'associazione Comic Relief — Smith ora siede accanto all'Eliseo del mondo musicale.

Di recente, ha annunciato una collaborazione creativa con BALENCIAGA per la campagna Uomo Autunno-Inverno 2015-2016.

ALEXANDER WITT – Direttore di 2^a unità

La carriera cinematografica di Alexander Witt dura ormai da 25 anni. Ha iniziato da assistente operatore, per poi proseguire da operatore e direttore della fotografia. Nel tempo, si è guadagnato

una eccezionale reputazione come uno dei migliori registi di seconda unità e direttore di fotografia. Witt ha esordito alla regia con il film del 2004 *Resident Evil: Apocalypse* con Milla Jovovich.

SPECTRE segna la sua terza collaborazione ai film 007, dopo *James Bond 007-Casino Royale* e *Skyfall* nel ruolo di regista di seconda unità.

Famoso per i suoi inseguimenti di macchine mozzafiato e scene d'azione, tra i suoi crediti di seconda unità, si annoverano *Speed* e *Speed 2*, *Twister*, *Il gladiatore*, *Hannibal*, *Black Hawk Down-Black Hawk abbattuto*, *The Bourne Identity*, *xXx*, *The Italian Job*, *Hidalgo* e *Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl*. Witt è stato anche regista della seconda unità per i film *Prince of Persia: Le sabbie del tempo*, *Robin Hood*, *The Town*, *Fast and Furious 5*, *X-Men: L'inizio*, e *Safe House-Nessuno è al sicuro*. Nel 2015 ha gestito la seconda unità dei film *Cenerentola* e *Terminator Genisys*.

CHRIS CORBOULD — Supervisore Effetti Speciali ed Effetti Miniature

Chris Corbould è stato supervisore effetti speciali su ben sette film 007, lavorando agli SFX di un totale di ben 14.007 avventure.

La collaborazione con il team di James Bond è iniziata nel 1977 da tecnico in *La spia che mi amava*. Dopo *Moonraker-Operazione spazio* ha iniziato a salire di ruolo fino ad essere promosso a tecnico senior in *Solo per i tuoi occhi* e *007-Bersaglio mobile*, poi floor supervisor in *007-Zona pericolo*, e supervisore alla seconda unità per *007-Vendetta privata*. Nel 1995, quando Pierce Brosnan ha avuto il ruolo di James Bond in *GoldenEye*, Chris è stato promosso a supervisore e da allora ha sempre avuto questo ruolo per tutti i film di James Bond a seguire.

Corbould e la sua squadra sono stati candidati ai BAFTA per i loro effetti speciali nei film *GoldenEye*, *James Bond 007-Casino Royale* e *Quantum Of Solace*. Di recente ha vinto un Oscar® ed un BAFTA per il film di Christopher Nolan *Inception*. Per *Skyfall*, da supervisore SFX, Corbould ha anche lavorato alla supervisione degli effetti miniature ed è stato regista della seconda unità.

Altri crediti da supervisore SFX comprendono: *La mummia*, *Lara Croft: Tomb Raider*, *Tomb Raider: La culla della vita*, *X-Men: L'inizio*, *Batman Begins* di Christopher Nolan, *Il cavaliere oscuro* e *Il cavaliere oscuro: il ritorno*, e di recente *Star Wars Episode VII: Il risveglio della forza*. Attualmente sta lavorando a *Star Wars Episode VIII*.

Chris è stato insignito di un OBE (Order of the British Empire) dalla Lista degli Onori del Nuovo Anno 2014 di Sua Maestà la Regina Elisabetta per i 'servizi resi al cinema'.

GARY POWELL — Coordinatore Stunt

Gary Powell ritorna per il suo quarto James Bond film nel ruolo di coordinatore stunt. Per il film *James Bond 007-Casino Royale* la squadra stunt ha vinto un Guinness dei Primati per "più accappottamenti di macchine"; un Stunt Award Internazionale per "migliori stunt ad altitudine"; e Powell ha personalmente vinto il Stunt Award Internazionale per "miglior coordinatore stunt". In precedenza, aveva lavorato da stuntman nei film 007 *Goldeneye*, *Il domani non muore mai*, e *Il mondo non basta*.

Powell è nato in una famiglia di stunt e ha iniziato a fare stunt all'età di 11 anni in uno dei film della serie *Carry On*. Salendo i gradini della carriera, è diventato coordinatore stunt. Altri suoi crediti comprendono: *Titanic*, *Braveheart-Cuore impavido*, *Salvate il soldato Ryan*, *Terminator 3*, *Alexander*, *The Legend Of Zorro*, *Bourne Ultimatum-II ritorno dello sciacallo*, *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* di Steven Spielberg, e più di recente, *The Amazing Spiderman 2*, *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie* e *Tracers*.

Powell sarà inoltre coordinatore stunt per il prossimo sequel di *Bourne*.

DEBBIE MCWILLIAMS — Direttore Casting

Debbie McWilliams ha alle spalle ben 12 film 007 — *Solo per i tuoi occhi*, *Octopussy-Operazione piovra*, *007-Bersaglio mobile*, *007-Zona pericolo*, *GoldenEye*, *Il domani non muore mai*, *Il mondo non basta*, *La morte può attendere*, *James Bond 007-Casino Royale*, *Quantum Of Solace*, *Skyfall*, e *SPECTRE*.

Altri suoi crediti comprendono *Superman I e II*, *Un lupo mannaro Americano a Londra*, *Spie come noi*, *Enrico V*, *My Beautiful Launderette*, *Personal Services*, *Monty Python – Il senso della vita*, *Othello*, *Centurion*, *Jackboots on Whitehall*, *Up There*, *Take Down* e *Stratton*. Attualmente lavora con Martin Campbell, regista di *James Bond 007-Casino Royale*, per il lungometraggio *The Foreigner*.

DANIEL KLEINMAN — Grafica crediti

Daniel Kleinman è uno dei più celebri registi di spot pubblicitari del suo ambiente. È stato riconosciuto come il regista di spot più premiato al mondo, essendo stato insignito dei premi più importanti del settore. È stato persino eletto regista di spot pubblicitari della decade.

Dopo aver studiato all'Hornsey Art School, Kleinman ha iniziato a lavorare da illustratore, collaborando a storyboard con registi dell'ambiente video musicali emergenti, e realizzando il suo primo video musicale nel 1983.

Negli anni 80, ha dirottato l'uso degli effetti speciali nella post-produzione mentre dirigeva più di 100 video. Negli anni '90 ha lavorato soprattutto nel campo pubblicitario. Ha comunque diretto diversi Film TV e commedie ed è stato candidato ad un BAFTA, vincendo la Rose d'Or a Montreux. Ha poi iniziato a creare i titoli per i film 007, ereditando il ruolo da Maurice Binder.

Nel 2006 ha co-fondato la Rattling Stick, una società di produzione che crea contenuti per lungometraggi, trailer, eventi, documentari e TV. Nel 2012, la società è stata riconosciuta come la Società di Produzione N.1 del Regno Unito per la quarta volta. Nel 2013, la Rattling Stick è stata nominata per la terza volta la migliore società di produzione dell'anno per campagne pubblicitarie per riviste, e per il sesto anno di seguito nel 2014 ha ottenuto il 1° posto all'Auditel per la Popolarità.

STEVE BEGG — Supervisore effetti visivi

Già da giovanissimo, Steve Begg era affascinato dall'effetti speciali visivi, ispirato soprattutto dai programmi di Gerry Anderson (*"Thunderbirds"*, *"Captain Scarlet"*, *"Space 1999"*). Begg ha iniziato a lavorare per Anderson appena terminata la scuola, impressionandolo con i suoi effetti amatoriali in 16mm. È stato subito messo al lavoro da Anderson per programmi TV. Da qui, ha iniziato a lavorare con il maestro degli effetti visivi degli 007, Derek Meddings (*Agente 007-Vivi e lascia morire*, *GoldenEye*) e come uno dei suoi tecnici in *Batman* di Tim Burton.

Begg ha continuato a lavorare da supervisore VFX indipendente, dirigendo gli effetti visivi di *Lost In Space*, *Lara Croft: Tomb Raider*, *Tomb Raider: La culla della vita*, *Batman Begins*, *La bussola d'oro*, e di recente *Kingsman: The Secret Service*. Ha realizzato il suo sogno da bambino, lavorando in un film di James Bond con gli effetti digitali di *GoldenEye*, per poi divenire supervisore effetti visivi e miniature in *James Bond 007-Casino Royale* e *Skyfall*.

GREGG WILSON — Produttore associato

Gregg Wilson è il figlio più giovane del produttore Michael G. Wilson e nipote dello scomparso produttore 007, Albert R. Broccoli. Si è diplomato alla Stanford University nel 2001 dove ha studiato Fisica e Composizione Musicale. Il primo lavoro di Gregg nel franchise Bond è stato da assistente compositore di David Arnold per la colonna sonora *Il mondo non basta*. Nel film seguente, *La morte può attendere*, il suo ruolo si allarga alla preparazione, assistente di produzione e fonico.

Negli anni successivi, Gregg ha lavorato da freelance come fonico su lungometraggi, spot pubblicitari e videogiochi, oltre a portare avanti il proprio interesse per la sceneggiatura e lo

sviluppo della storia. Dopo aver lavorato con il montatore Stuart Baird come assistente al montaggio in *James Bond 007-Casino Royale* si è unito alla EON Productions a tempo pieno. Da allora è stato assistente di produzione nel film *Quantum Of Solace* e produttore associato in *Skyfall*.

JAYNE-ANN TENGGREN — Produttore Associato

Per gli ultimi 25 anni, Jayne-Ann Tenggren ha lavorato in giro per il mondo da supervisore di sceneggiature e di recente da produttore associato per il film *Molto forte, incredibilmente vicino* ed ora per *SPECTRE*.

Ha lavorato in oltre 60 lungometraggi, collaborando a stretto contatto con registi, sceneggiatori ed il reparto sviluppo storia. Ha iniziato la sua collaborazione con Sam Mendes 15 anni fa con *Era mio padre*. Tra i suoi crediti, *Skyfall*, *Away We Go*, *Revolutionary Road*, *Jarhead*, *Blood Diamond-Diamanti di sangue*, *L'ultimo samurai*, *Guerre stellari (Episodio I, II, e III)*, *Boogie Nights*, e *Il mistero di Sleepy Hollow*.

Ha studiato Cinema e Teatro nel Regno Unito e si è trasferita negli Usa nel 1988 dove ha lavorato per un po' nel giornalismo, da operatore TG, prima di passare alla produzione cinematografica.

STUART WILSON — Capo fonico

Già da giovane, Stuart Wilson era interessato al suono. Da teenager, era attratto dal cinema, e la sua abilità con il suono gli ha permesso di fare uno stage attraverso l'Ufficio Cinema Scozzese ed entrare al National Film & TV School.

Dal 1992 Stuart lavora su una vasta gamma di film da fonico e mixer con diversi filmmaker quali Michael Winterbottom, Bernardo Bertolucci, David Cronenberg, Fernando Meirelles, Sofia Coppola, David Yates per gli ultimi tre *Harry Potter* e Steven Spielberg in *War Horse*, film per il quale è stato candidato ad un Oscar® ed un BAFTA.

Di recente, è stato capo fonico dei film *Cenerentola*, *Macbeth*, e *Star Wars – Il risveglio della forza*. Per *Skyfall*, Wilson è stato candidato ad un Oscar® come miglior fonico e ad un BAFTA per miglior suono.

I marchi SPECTRE, 007 Gun Logo and James Bond® sono registrati 1962-2015 Danjaq, LLC e United Artists Corporation. I marchi registrati SPECTRE, 007 Gun Logo, e correlati James Bond sono della Danjaq, LLC. Tutti i diritti riservati.